



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii.

VERBALE della riunione del 22 Dicembre 2021 – ore 10:00

L'anno **duemilaventuno** il giorno ventidue del mese di **Dicembre** (22/12/2021), alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Regionale Tecnico (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota prot. n. 187201/DRT del 09/12/2021, si sono riuniti, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n. 194468 del 22/12/2021, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1. Progetto Esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP).**
- 2. Varie ed eventuali.**

Il Presidente delegato, quindi, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che risultano presenti i seguenti componenti:

- 3/1 Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 194468 del 22/12/2021);
- 3/1 Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Arch. Carmelo Ricciardo (delegato dal Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo con delega prot. n. 69628 del 22/12/2021);
- 3/1 Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Ing. Salvatore Cirone (delegato dal Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli con delega prot. 20574 del 16/12/2021);
- 3/1 Ufficio del Genio Civile di Trapani Ing. Giuseppe Marino (Relatore).

Risultano inoltre collegati in videoconferenza i seguenti componenti:

- 3/1 Dipartimento Regionale dell'Ambiente Ing. Calogero Zicari (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 83722 del 13/12/2021);
- 3/1 Ufficio Legislativo e Legale Avv. Annamaria La Vecchia (delegata dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giovanni Bologna con delega prot. n. 28431 del 15/12/2021);
- 3/1 Ing. Salvatore Grasso (consulente);
- 3/1 Ing. Santo Tirendi (consulente);
- 3/1 Ing. Fortunato Romano (consulente).

Oltre ai suddetti componenti risultano presenti:

- 3/1 Il R.U.P. dei lavori Ing. Salvatore Caruso Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

Risultano presenti, oltre ai sopracitati partecipanti anche i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

- 3/1 Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani – Arch. Antonino Mazzara (Videoconferenza);
- 3/1 Capitaneria di Porto di Trapani – Comandante Marco Tognazzoni e 1° Lgt Antonino Pavia (Videoconferenza);

- 3
1 Comune di Favignana 4^ Settore – Assetto ed Utilizzo del territorio – Arch. Onofrio M. Scarpinato;
- 3
1 Comune di Favignana Area Marina Protetta – Dott. Salvatore Livreri Console;
- 3
1 Dipartimento delle infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti Servizio 8 - Infrastrutture Marittime e Portuali;
- 3
1 A.R.P.A. Sicilia - Arch. Carla Colletta (Videoconferenza);
- 3
1 Provveditorato Opere Pubbliche per la Sicilia e Calabria – Ing. Giovanni Coppola (Gruppo di Progettazione);
- 3
1 Ufficio del Genio Civile di Trapani.

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- 3
1 Dipartimento Regionale dell'Ambiente Area 2 – Demanio Marittimo;
- 3
1 Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 1 - Valutazioni Ambientali;
- 3
1 Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 3 Gestione Tecnico-Amministrativa Interventi Ambientali;
- 3
1 Dipartimento regionale dell'Urbanistica Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale;
- 3
1 Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali del Mare;
- 3
1 Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- 3
1 Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli Ufficio delle Dogane;
- 3
1 Ufficio Locale Marittimo di Favignana;
- 3
1 Comando Zona Fari della Sicilia – MARIFARI Messina;
- 3
1 Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani;
- 3
1 Agenzia del Demanio Sicilia;
- 3
1 Società Elettrica di Favignana S.p.A;
- 3
1 Telecomitalia.

Risultano assenti:

- 3
1 Prof. Dott. Geol. Domenico Patanè (consulente);
- 3
1 Ing. Giovanni Stracquadano (consulente).

L'Arch. **Giovanni Cucchiara (Presidente delegato)** assegna all'Ing. **Giuseppe Cassata** (Dirigente dell'Area 5/DRT) la funzione di Segretario della Commissione.

Il Presidente delegato introducendo l'argomento cede la parola al **Relatore**, Ing. Giuseppe Marino, che espone la propria relazione d'istruttoria, trasmessa con nota prot. n. 193444 del 20/12/2021 sul progetto in esame, che di seguito si riporta integralmente:

PREMESSA

Favignana, principale isola dell'arcipelago delle isole Egadi, si trova a circa 7 km dalla costa occidentale della Sicilia, tra Trapani e Marsala, dista circa 9 miglia nautiche dal porto di Trapani e 7 miglia nautiche dal Porto di Marsala.

L'isola di Favignana ha attualmente una popolazione di circa 5.000 abitanti residenti.

L'isola, così come quella prospiciente di Levanzo, è collegata con Trapani, capoluogo di provincia, da numerose corse di aliscafi e traghetti. Gli aliscafi effettuano il percorso in circa mezz'ora, rendendo di fatto le due isole intimamente legate al capoluogo. Ciò da un lato giustifica il fatto che l'isola, a differenza della maggior parte delle isole minori italiane, non soffre del fenomeno dello spopolamento, anzi è viva e vitale per tutto l'anno. Da un altro lato le frequenti interruzioni dei collegamenti, soprattutto nel periodo invernale, nonostante la presenza, a fianco degli aliscafi, di traghetti dislocanti, di dimensioni peraltro limitate costituiscono un grave ed annoso problema.

Il porto nella configurazione attuale non è tale da assicurare un bacino sufficientemente protetto: il paraggio è completamente esposto alle agitazioni provenienti dalla traversia del Maestrale e il tratto di molo esistente non risulta idoneo ad assicurare riposo in occasione dei marosi, evidenziando la precarietà della protezione dello specchio acqueo in raffronto alla penetrazione del moto ondoso in presenza di mareggiate provenienti dai quadranti settentrionali.

L'attuale situazione portuale comporta notevoli difficoltà nei collegamenti, con consequenziali disagi per la popolazione residente e non, con pesanti ricadute economiche e sociali.

Tale problematica, per come si evince dall'esame della documentazione agli atti, ha avuto un iter complesso che si protrae da oltre un decennio, infatti, successivamente all'introduzione della Legge Regionale n. 21 del 02.09.1998 e della relativa Circolare applicativa dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, n. 46345 del 07/08/2003, che disciplina in maniera concreta il procedimento di cui all'art.5 della suddetta L.R., è stato possibile attivare interventi per la messa in sicurezza di un porto per risolvere i problemi di sicurezza della navigazione e di continuità dei traffici marittimi, ove il porto dove intervenire sia sprovvisto di Piano Regolatore Portuale come è il porto di Favignana.

La norma introdotta dal legislatore risponde alla esigenza di adeguare gran parte delle strutture portuali siciliane che sovente, non essendo state compiutamente definite, ed in mancanza di un adeguato strumento di pianificazione (PRP), si trovano in condizioni di inadeguata sicurezza, sia per l'accesso che per l'ormeggio.

Pertanto, in data 29 aprile 2004, con delibera di giunta n. 50, il Comune di Favignana ha dato inizio alla procedura di messa in sicurezza ai sensi dell'art.5 della legge 21/98.

Rispetto alla tempistica che ha scandito la procedura, si rileva che:

- in data 04/05/2004 con la nota n. 984, in risposta all'istanza del Comune di Favignana n. 72/5/6009 del 01/04/2004, la Capitaneria di Porto di Trapani - Ufficio Locale marittimo di Favignana ha certificato "che la struttura del porto di Favignana esistente al momento e relativa al molo San Leonardo ed al prolungamento dello stesso (molo sopraflutti) non può considerarsi sicura per l'approdo dei natanti";
- in data 21/07/2004 con nota prot. 47258, l'assessorato Regionale Territorio e Ambiente, in relazione alla procedura di messa in sicurezza in atto, ha autorizzato la redazione del progetto definitivo;
- in data 19/05/2004 il Comune di Favignana ha trasmesso al Nucleo Regionale di Verifica e valutazione degli investimenti pubblici della Presidenza della Regione Siciliana uno studio di fattibilità relativo alla messa in sicurezza del porto dell'isola;
- in data 04/08/2004 con decreto presidenziale n.231 la Presidenza della Regione Siciliana ha espresso parere favorevole sullo studio prima citato e decretato che "l'opera proposta dal Comune di Favignana è compatibile con il quadro programmatico di sviluppo della Regione Siciliana";
- in data 14/09/2004 la Giunta della regione Siciliana con propria delibera n.317 ha espresso parere favorevole al finanziamento di € 16.109.522 da destinarsi al completamento delle strutture portuali dell'isola di Favignana e successivamente con decreto dell'Assessorato al Turismo e Comunicazioni del 19/12/2006, ha disposto il finanziamento dell'opera per 16.109.522 euro; Nel giugno 2012 l'Ufficio Tecnico del Comune di Favignana ha redatto il progetto definitivo dei "lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana"; In data 26.09.2012 con nota 15533, l'Amministrazione Comunale di Favignana ha avviato la redazione dello studio di impatto ambientale e dello studio di incidenza ambientale del progetto;
- in data 15/04/2013 con nota 6201 l'Amministrazione Comunale di Favignana ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente il progetto unitamente allo studio di impatto ambientale con i relativi allegati tecnici e amministrativi;
- in data 15/10/2015 la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS in seduta plenaria esprimeva parere positivo con prescrizioni n.1889 relativamente al progetto definitivo di che trattasi;
- in data 15/04/2016 la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in seduta plenaria, con parere n.2041, esprimeva parere positivo sulla coerenza al parere n.1889 del 15/10/2015, espresso dalla stessa commissione, del formulario standard per la trasmissione delle informazioni alla commissione europea ai sensi della direttiva Habitat trasmesso dal Comune di Favignana in data 16/02/2016;
- Nel giugno 2016, l'Amministrazione Comunale di Favignana procedeva alla revisione del progetto definitivo, datato giugno 2012, mediante l'inserimento delle opere di mitigazione e compensazione prescritte dal ministero dell'Ambiente e l'aggiornamento dei prezzi unitari secondo il prezzario regionale vigente. Tale progetto venne redatto nell'ipotesi di mandarlo in gara come definitivo con il sistema dell'appalto integrato;
- Il progetto definitivo generale dell'importo complessivo di € 42.123.933,61 e il progetto definitivo di primo stralcio funzionale dell'importo complessivo di € 16.300.000,00 sono stati approvati dalla Commissione Regionale Lavori Pubblici con parere n.116 del 07.11.2017;
- La cancellazione dell'appalto integrato disposta con l'articolo 59, comma 1 del Codice degli Appalti, entrato in vigore il 19 aprile 2016, ha indotto l'Amministrazione Comunale ad avviare il livello esecutivo della progettazione. A tal fine è stata stipulata apposita convenzione con Il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria, mentre in relazione agli aspetti idraulico marittimi e strutturali è stato conferito apposito incarico alla Società DUOMI con sede in Palermo;
- Successivamente, a seguito del suddetto incarico per la progettazione esecutiva all'Ufficio Opere Marittime del Provveditorato Interregionale OO.PP., è stato redatto un primo progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale per l'importo di € 25.400.000,00 che con Deliberazione n.226 del 10 giugno 2019 la Giunta Regionale lo ha inserito fra i progetti da finanziare con i fondi POC 2014-2020 – Asse 6: potenziamento delle infrastrutture portuali OT7;
- In data 31 ottobre 2019 è stato stipulato l'accordo istituzionale tra il Dipartimento Regionale Tecnico e il comune di Favignana, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 07 agosto 1990 n.241, concernente l'espletamento delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto esecutivo 1° stralcio per la messa in sicurezza del porto di Favignana.

IL PROGETTO ESECUTIVO 1^ STRALCIO

Il progetto in esame, redatto dall'Ufficio 3 Tecnico e Opere Marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP., a firma degli Ingg. Leonardo Tallo, Gianluca Marvuglia, Giuseppe Scorsone e Giuseppe Mirabella e firmato altresì dal Dirigente dell'Ufficio Ing. Giovanni Coppola, risulta corredato dei seguenti elaborati:

N°/ SIGLA	TITOLO ELABORATO	SCALA
	Elaborati Tecnico Amministrativi	
PE - R000	Elenco degli Elaborati	

PE - R001	Relazione Generale
PE - R002	Elenco Prezzi
PE - R003	Analisi dei Prezzi
PE - R004	Computo Metrico Estimativo
PE - R005	Computo dei Volumi
PE - R006	Piano di Sicurezza e di Coordinamento
PE - R007	Quadro Economico
PE - R008	Quadro Incidenza Mano d'Opera
PE - R009	Capitolato Speciale d'Appalto
PE - R010	Articolo 2 C.S.A.
PE - R011	Cronoprogramma
PE - R012	Relazioni geologiche e Allegati
PE - R013	Stima misure di compensazione
PE - R014	Studi meteo marini
PE - R015	Relazione di calcolo degli impianti
PE - R016	Costi della sicurezza
PE - R017	Caratterizzazione dei sedimenti
PE - R018	Relazione progetto di cantierizzazione
PE - R100	Fascicolo Ottemperanze

Elaborati Tecnico Architettonici

PE-A001	Inquadramento Generale	1/4000-1/25000
PE-A002	Stato attuale - Rilievo batimetrico	1/2000
PE-A003	Planimetria degli interventi di progetto	1/2000
PE-A004	Planimetria di progetto ed ubicazione sezioni tipo	1/1000
PE-A005	Planimetria ubicazione cassoni	1/500
PE-A006	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea su Cassoni (A-A)	1/100
PE-A007	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea su Cassoni (A'-A')	1/100
PE-A008	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea su Cassoni (B-B)	1/100
PE-A009	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea su Cassoni (C-C)	1/100
PE-A010	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea su Cassoni (D-D)	1/100
PE-A011	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea (E-E)	1/100
PE-A012	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea (F-F)	1/100
PE-A013	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea (G-G)	1/100
PE-A014	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea (H-H)	1/100
PE-A015	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea (I-I)	1/100
PE-A016	Sezione Tipo Nuova Diga Foranea (L-L)	1/100
PE-A017	Planimetria ubicazione sezioni di computo.	1/1000
PE-A018	Quaderno sezioni di computo (Sez. 1 - 8)	1/200
PE-A019	Quaderno sezioni di computo (Sez. 8A - 16)	1/200
PE-A020	Planimetria ubicazione sezioni di computo sovrastruttura	1/500
PE-A021	Sezioni di computo sovrastruttura (sv 0 - sv 16 bis)	1/100
PE-A022	Planimetria impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche	1/200
PE-A023	Planimetria Tecnica.	1/500
PE-A024	Planimetria ubicazione pali. Sezione tipo chiusura banchina.	1/200
PE-A025	Particolari arredo banchina	1/50
PE-A026	Massi di chiusura d'angolo. Piante e sezioni	1/50
PE-A027	Particolari chiusura d'angolo Diga Foranea su cassoni.	1/100
PE-A028	Planimetria impianto elettrico	1/500
PE-A029	Particolari impianto di illuminazione	1/100
PE-A030	Cassone imbasato a m -8,80 - Tipo "A". - Piante - Sezioni - Vista Frontale	1/100
PE-A031	Cassone imbasato a m -12,00 - Tipo "B1 e B2". - Piante - Sezioni - Vista Frontale	1/100
PE-A032	Cassone imbasato a m -12,00 - Tipo "C". - Piante - Sezioni - Vista Frontale	1/100
PE-A033	Cassone imbasato a m -6,00 - Tipo "G". - Piante - Sezioni	1/50
PE-A034	Particolari segnalamento luminoso	1/50
PE-A035	Particolare chiusura banchina.	1/50
PE-A036	planimetria impianto antincendio	1/250
PE-A037	Impianto antincendio - sezione tipo opera di presa	1/100

PE-A038	Impianto antincendio - sezione tipo - stacchi appresamento impianti	1/50
PE-A039	Particolari impianti antincendio	varie
PE-A040	Impianto antincendio - particolare stazione di pompaggio	varie
PE-A041	Impianto antincendio - pianta e sezione stazione di pompaggio	varie
PE-A042	Caratterizzazione con ubicazione sondaggi	1/2000
PE-A043	Elaborati grafici - misura di compensazione n°7	varie
PE-A044	Planimetrie aree di cantiere	1/1000
PE-A045	Planimetria schema impianto di cantiere e lay-out	1/200
PE-A046	Planimetria di raffronto tra progetto definitivo generale e 1° stralcio funzionale	1/1000
PE-A047	Planimetrie catastali – aree demaniali e di proprietà del comune di Favignana – Disponibili per area di cantiere, costruzione massi o deposito materiali provenienti da scavi e/o demolizioni	varie

Relazioni Specialistiche

PE-RGEO	Relazione Geotecnica	
PE-RGEC	Relazione di calcolo geotecnico	
PE-RCSG	Relazione tecnica di verifica della stabilità dei cassoni cellulari tipo G1, G2, G3 e G4	
PE-RSTG	Relazione di calcolo delle strutture dei cassoni cellulari tipo G1, G2, G3 e G4	
PE-RSTC	Relazione tecnica di verifica della stabilità dei cassoni cellulari tipo A, B e C	
PE-RCSC	Relazione di calcolo delle strutture dei cassoni cellulari tipo A, B e C	
PE-RCGE	Relazione di calcolo delle opere a gettata	
PE-RMAT	Relazione sui materiali	

Elaborati Grafici - Nuova Diga Foranea (NDF)

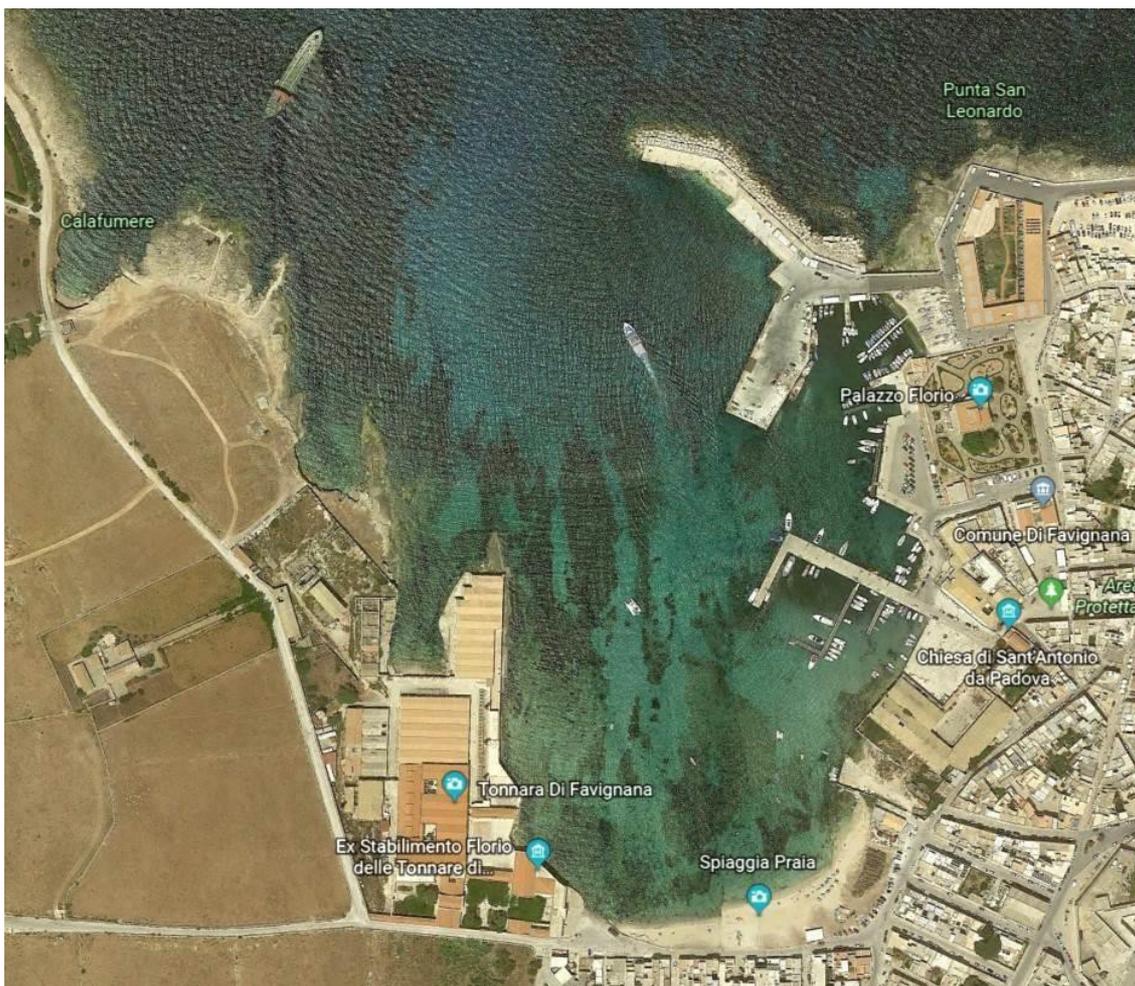
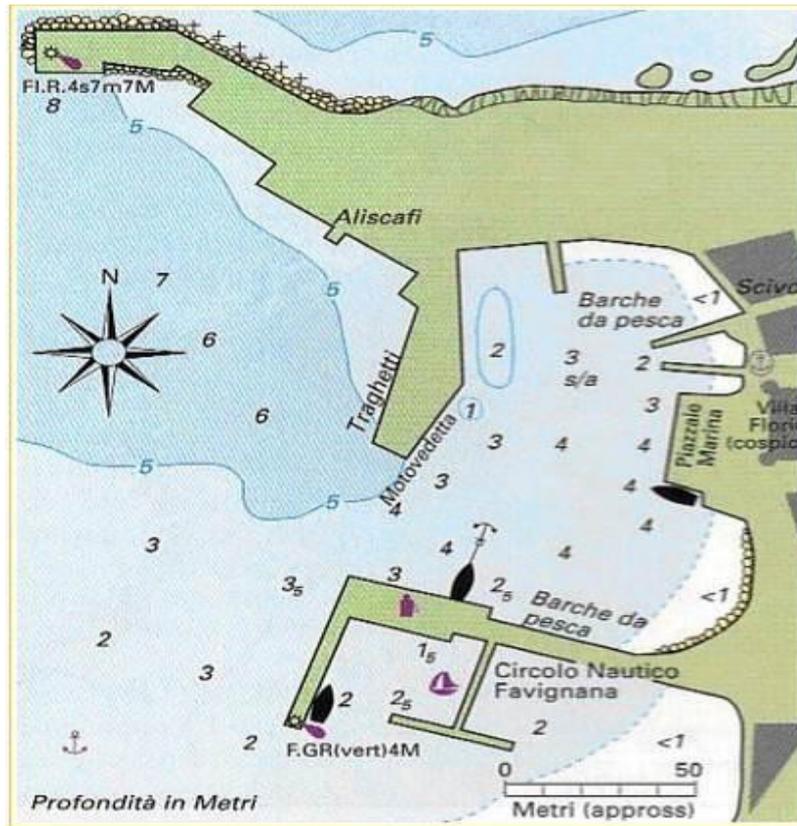
PE-0101	Planimetria ubicazione cassoni	-
PE-0102	Sezione tipo A-A	1:100
PE-0103	Sezione tipo A'-A'	1:100
PE-0104	Sezione tipo B-B	1:100
PE-0105	Sezione tipo C-C	1:100
PE-0106	Sezione tipo D-D	1:100
PE-0107	Sezione tipo E-E	1:100
PE-0108	Sezione tipo F-F	1:100
PE-0109	Sezione tipo G-G	1:100
PE-0110	Sezione tipo H-H	1:100
PE-0111	Sezione tipo I-I	1:100
PE-0112	Sezione tipo L-L	1:100
PE-0201	Cassone Tipo A: Carpenteria	1:100
PE-0202	Cassone Tipo A: Armature Solettone di base - Sezioni verticali 1-1, 2-2, 3-3	1:50
PE-0203	Cassone Tipo A: Armature Fusto - Sezione orizzontale A-A	1:50
PE-0204	Cassone Tipo A: Armature Fusto - Sezioni verticali B-B, C-C, D-D	1:50
PE-0205	Solaio di copertura Cassoni Tipo A-B-C: Carpenteria	1:100/1:50
PE-0206	Solaio di copertura Cassoni Tipo A-B-C: Armature	1:25
PE-0207	Sovrastruttura Cassone Tipo A: Carpenteria	1:100
PE-0208	Sovrastruttura Cassone Tipo A: Armature	1:50
PE-0209	Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Carpenteria	1:100
PE-0210	Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Armature Solettone di base - Sezioni verticali 1-1, 2-2, 3-3	1:50
PE-0211	Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Armature Fusto - Sezione orizzontale A-A	1:50
PE-0212	Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Armature Fusto - Sezione orizzontale B-B	1:50
PE-0213	Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Armature Fusto - Sezioni verticali C-C, D-D	1:50
PE-0214	Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Armature Fusto - Sezioni verticali E-E, F-F	1:50
PE-0215	Pareti e setti gettati in opera e solette prefabbricate Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Carpenteria	1:100/1:50
PE-0216	Pareti e setti gettati in opera e solette prefabbricate Cassoni Tipo B Pos. n.1 e B Pos. n.2: Armature	1:50/1:25
PE-0217	Sovrastruttura Cassone Tipo B Pos. n.1: Carpenteria	1:100
PE-0218	Sovrastruttura Cassone Tipo B Pos. n.1: Armature	1:50
PE-0219	Sovrastruttura Cassone Tipo B Pos. n.2: Carpenteria	1:100
PE-0220	Sovrastruttura Cassone Tipo B Pos. n.2: Armature	1:50

PE-0221	Chiusure di giunti tra Cassoni B e Cassone C: Particolari costruttivi	VARIE
PE-0222	Cassone Tipo C: Carpenteria	1:100
PE-0223	Cassone Tipo C: Armature Solettone di base - Sezioni verticali 1-1, 2-2, 3-3	1:50
PE-0224	Cassone Tipo C: Armature Fusto - Sezioni orizzontali A-A	1:50
PE-0225	Cassone Tipo C: Armature Fusto - Sezioni orizzontali B-B	1:50
PE-0226	Cassone Tipo C: Armature Fusto - Sezioni verticali C-C, D-D	1:50
PE-0227	Cassone Tipo C: Armature Fusto - Sezioni verticali E-E, F-F	1:50
PE-0228	Pareti e setti gettati in opera e solette prefabbricate Cassone Tipo C: Carpenteria	1:100/1:50
PE-0229	Pareti e setti gettati in opera e solette prefabbricate Cassone Tipo C: Armature	1:50/1:25
PE-0230	Sovrastruttura Cassone Tipo C: Carpenteria	1:100
PE-0231	Sovrastruttura Cassone Tipo C: Armature	1:50
PE-0232	Cassoni Tipo G1, G2, G3 e G4: Carpenteria	1:100
PE-0233	Cassoni Tipo G1: Armature	1:50
PE-0234	Cassoni Tipo G2: Armature	1:50
PE-0235	Cassoni Tipo G3: Armature	1:50
PE-0236	Cassoni Tipo G4: Armature	1:50
PE-0237	Solaio di copertura Cassoni Tipo G1, G2, G3 e G4: Carpenteria	1:50
PE-0238	Solaio di copertura Cassoni Tipo G1, G2, G3 e G4: Armature	1:50
PE-0239	Sovrastruttura Cassoni Tipo G1,: Carpenteria e armature	1:50/1:25
PE-0240	Sovrastruttura Cassoni Tipo G2: Carpenteria e armature	1:25
PE-0241	Sovrastruttura Cassoni Tipo G3 e G4: Carpenteria e armature	1:25
PE-0242	Sovrastruttura su opera a gettata: Carpenteria	1:200/1:100
PE-0243	Sovrastruttura su opera a gettata: Armature	1:50
PE-0244	Paratia alla Radice della Diga: Carpenteria e armature	1:50/1:20

STATO DI FATTO

Il porto attualmente è costituito da uno specchio acqueo di forma circolare aperto a N e NNW; dall'estremità E si protende verso NW la diga di sopraflutto, banchinata interamente. I due lati della cala sono quasi interamente banchinati, mentre nella parte terminale si trova una spiaggia. Sul lato E si trovano vari moli per le imbarcazioni di linea e di diporto.

La superficie dello specchio liquido conterminato dall'attuale assetto portuale è di circa 99.000 mq, mentre la superficie a terra è di 21.000 mq. Le banchine hanno uno sviluppo di circa 295 m.

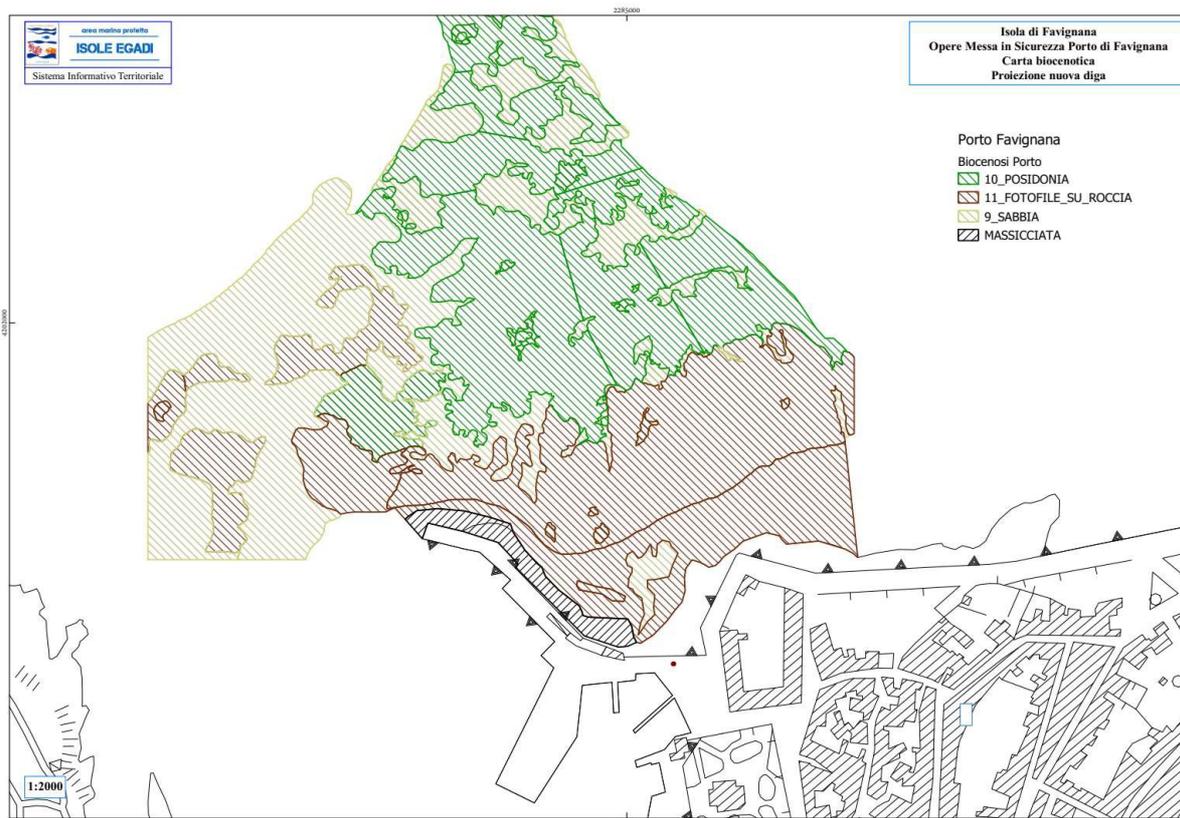


Vista aerea del centro abitato e del di porto di Favignana (cala principale)



Vista dell'area d'intervento

Sui fondali interessati dalla realizzazione dell'opera foranea sono presenti sabbie, formazioni rocciose, fotofile sulle superfici in roccia e posidonia. La relativa cartografia biocenotica per l'area portuale, riferita a rilievi condotti nel dicembre 2020, è stata redatta dall'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi.



FINALITA' DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il presente progetto riguarda la "messa in sicurezza" del porto di Favignana, cioè la facile accessibilità del porto in condizioni meteomarine avverse e la riduzione dell'agitazione ondosa che oggi interessa la quasi totalità dello specchio acqueo portuale, con particolare riferimento agli eventi meteomarinari provenienti dal I quadrante.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova opera di difesa radicata ad Est rispetto a quella attuale, che consente, oltre alla maggiore protezione per le opere già presenti, anche una maggiore razionalizzazione degli specchi acquei con una diversa collocazione delle banchine per traghetti e aliscafi.

Il porto è uno scalo di interesse regionale classificato come porto di II categoria, III classe, dal Decreto del Presidente della Regione del 01/06/2004 (GURS del 25/06/2004 n. 27) decreto avente ad oggetto la "Classificazione dei porti di categoria II, classe III ricadenti nell'ambito del Territorio della Regione Siciliana" con la seguente destinazione funzionale: servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto.

Il Porto è inserito nel "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia", strumento per il potenziamento del turismo siciliano nel settore della nautica da diporto che fornisce al contempo azioni e modalità di esecuzione per lo sviluppo del sistema siciliano della portualità turistica, approvato con D.A. n. 69 del 26/05/2006.

OPERE PREVISTE IN PROGETTO

Per rendere operativo il porto di Favignana e metterlo in sicurezza, i progettisti hanno ritenuto necessario proteggere lo specchio acqueo con una diga sopraflutto, in modo da preservare lo specchio acqueo attuale dalle mareggiate del I quadrante, alle quali il dispositivo portuale è particolarmente esposto.

Sulla base delle superiori considerazioni è stato redatto il progetto, che la presente relazione istruttoria accompagna, in cui sono state previste le seguenti opere:

realizzazione di un molo frangiflutti del tipo a gettata nel tratto iniziale e del tipo a cassoni per la restante parte. Lo sviluppo del molo che lungo l'asse centrale misura circa 200 m è descritto da due tronchi rettilinei raccordati con un tronco ad arco di cerchio. Il primo tronco rettilineo, radicato alla terraferma è orientato approssimativamente da Sud-Est a Nord-Ovest. Il tratto terminale, anch'esso rettilineo, è orientato da Est ad Ovest. La larghezza in corrispondenza della sezione sul livello medio mare è pari a circa 20 metri;

ispezione subacquea eseguita sul fondale interessato dai lavori di dragaggio e realizzazione del corpo della scogliera della diga foranea, finalizzata all'individuazione di eventuali presenze di ordigni esplosivi di vario tipo sepolti nel fondale marino, propedeutica alla eventuale preventiva bonifica bellica;

realizzazione di una paratia di pali del diametro di 800 mm di cui n.8 della lunghezza di ml. 12,00 e n.13 della lunghezza di ml. 3,70, posta a chiusura del tratto di banchina di riva lato sud, sormontati da trave di coronamento in c.a. nonché posizionamento di veletta prefabbricata in c.a. lato mare e paraspigolo in acciaio inox;

realizzazione di sistema di ricircolo dell'acqua all'interno del nuovo bacino portuale, a mezzo di posizionamento di n.2 condotte in polietilene del diametro di 800 mm;

realizzazione di sistema di protezione al piede dei cassoncini cellulari, mediante posa in opera di materassini in geotessile e blocchi di c.l.s. dello spessore di cm. 30, nonché il posizionamento lungo il piede dei cassoncini di strutture in geotessile tubolare riempito con sabbia;

realizzazione di cunicolo servizi lungo tutto il tratto del molo, realizzato all'interno nel contesto del massiccio di sovraccarico, intervallati con dei pozzetti muniti di coperchi di chiusura in ghisa sferoidale;

fornitura e posa in opera di opere di arredo quali paraspigolo, scalette, anelloni, ringhiera di protezione con corrimano posti in entrambi i lati della zona passeggiata panoramica lungo la diga foranea, cancelli per la chiusura del molo in condizioni meteomarine avverse;

la pavimentazione tra l'attuale strada perimetrale e la calata banchina fino alla zona interessata da opera a gettata e banchina lato porto con cassoncini cellulari, sarà realizzata in conglomerato bituminoso nei tre strati (base-binder-tappetino) per uno spessore complessivo di cm. 30, mentre per quanto riguarda la pavimentazione su tutta la passeggiata panoramica, nonché la superficie interessata dal massiccio di sovraccarico sui cassoncini e sui cassoni cellulari, sarà realizzata con pavimentazione corazzata dello spessore di cm. 10, realizzata in calcestruzzo;

fornitura e posa in opera di parabordo cilindrico a manicotto di gomma speciale delle dimensioni di 1000*500*1500;

fornitura e collocazione di bitte d'ormeggio in ghisa sferoidale certificata a norma di legge, con tiro fino a 100 t;

realizzazione di pedana di attracco poggia portellone realizzata con travi tipo Vignola 50E5 poste perpendicolarmente alla banchina ad un interasse di cm. 50.

Con la realizzazione dell'opera foranea si realizzeranno anche i seguenti impianti:

Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: le acque intercettate da canalette in c.a. dotate di griglia confluiranno in un collettore principale che si immetterà in un pozzetto scolmatore che separerà le acque di prima pioggia che andranno all'impianto di depurazione, dalle rimanenti che verranno avviate direttamente al recapito finale mediante allaccio alla condotta fognaria comunale.

Rete idrica antincendio che percorrerà l'opera foranea. Ai sensi del D.P.R. 15/2011 le opere da realizzare non prevedono la costituzione di attività che rientrano tra quelle soggette ai controlli del corpo dei VV.F. L'impianto sarà costituito da un gruppo di pompaggio, una rete di distribuzione principale realizzata con tubazione in PEAD, idranti a colonna soprasuolo con attacchi UNI 45 e manichette antincendio. Per consentire l'utilizzo anche in condizioni di emergenza, è prevista l'installazione di un attacco DN 70 di mandata per autopompa collegato alla rete di idranti.

Impianto elettrico: sarà realizzata la linea per alimentare un gruppo di pressurizzazione antincendio, due linee per l'alimentazione di n.2 torri faro poste in radice alla diga foranea, e una linea per l'illuminazione, nella zona della passeggiata panoramica, negli scivoli e scalette di accesso, con sistema mediante segna passo. L'impianto sarà costituito da quadro elettrico generale da 12 kW, sottoquadri, cavidotti, pozzetti, conduttori, ecc.

ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

L'aspetto geologico e geotecnico in relazione all'opera progettata è stato oggetto di apposito studio specialistico condotto dal Dott. Geol. Giuseppe Baiata, in occasione della redazione del Progetto Definitivo Generale datato 18/06/2016, detto studio venne integrato in data 30/06/2017, su richiesta della Commissione Regionale LL.PP., con approfondimenti sui temi riguardanti la caratterizzazione geotecnica della zona interessata dalle opere, la definizione dei parametri caratteristici dei suoli interessati, mediante una nuova campagna di indagini in sito e di laboratorio.

Tale studio, è servito di supporto per la definizione esecutiva del quadro geotecnico del progetto e per individuarne gli elementi essenziali.

All'interno del bacino portuale la sequenza stratigrafica è caratterizzata con continuità sia orizzontale che verticale da depositi litorali marini indicati nella letteratura tecnica specifica con il termine "Calcarenite di Favignana",

I sondaggi geognostici sostanzialmente hanno accertato che i terreni di fondazione sono costituiti da un complesso calcarenitico nel quale possono distinguersi due orizzonti: quello superficiale, dello spessore variabile pari a 5-8 m, caratterizzato da calcareniti più o meno cementate con sottili inclusioni sabbiose; il livello profondo formato da alternanze disordinate di sabbie limose e sabbie con livelli di calcarenite cementata.

I calcoli geotecnici che ne conseguono hanno determinato la verifica delle opere in progetto e l'esclusione di fenomeni di liquefazione durante lo scuotimento sismico per i termini sabbiosi posti in condizione di completa saturazione.

Inoltre, i risultati dei calcoli e delle verifiche geotecniche delle banchine, della diga foranea, delle mantellate e delle opere di protezione per la diga foranea previste nel progetto esecutivo mettono in evidenza che i coefficienti di sicurezza sono adeguati in tutti i casi esaminati come si evince dai relativi elaborati, redatti dall'Ing. Guglielmo Migliorino, facenti parte del progetto esecutivo.

ASPETTI IDRAULICO-MARITTIMI

Ai fini del dimensionamento e delle verifiche delle opere a gettata si è fatto riferimento agli studi, effettuati a cura del Prof. Ing. Alberto Noli, in occasione della redazione del Progetto Definitivo Generale datato giugno 2016, rimarcando pertanto i dati assunti nel più volte richiamato Progetto Definitivo Generale in cui lo sviluppo longitudinale del molo frangiflutti, includendo la testata e la radice del molo stesso, raggiungeva circa 500 m.

Per definire la configurazione di progetto delle opere di messa in sicurezza sono state studiate numerose soluzioni alternative, aventi come obiettivo prioritario il rispetto di alcuni principi che i tecnici ritengono indispensabile rispettare ai fini della buona "navigabilità" di un porto, cioè della facilità delle manovre di ingresso e di uscita della "nave di progetto", nel caso specifico un traghetto di 100 m di lunghezza (L), 15 m di larghezza (B) e 5,00 m di pescaggio (d). Oltre alla navigabilità occorre anche rispettare le condizioni di sicurezza all'ormeggio, che impongono di non superare, anche in condizioni eccezionali, un valore limite dell'altezza d'onda lungo la banchina di ormeggio. Ai fini dell'agitazione ondosa residua, la letteratura tecnica fornisce valori dell'altezza d'onda significativa variabili a seconda del tipo di nave e della direzione d'incidenza delle onde rispetto all'asse della nave. Nel caso specifico è stato assunto un valore massimo dell'altezza significativa lungo la banchina di accosto pari a 0,50 m, tenendo conto dell'incidenza longitudinale delle onde.

Per quanto riguarda le caratteristiche strutturali dell'opera di difesa si è data la preferenza ad una struttura del tipo a cassoni, che presenta aspetti favorevoli dal punto di vista tecnico ed economico; i fondali interessati dall'opera sono infatti in generale superiori a 10 m.

Per il dimensionamento delle opere a gettata, sono stati assunti, come nel progetto definitivo generale:

1. un Tempo di Vita dell'opera T_v pari a 50 anni;
2. un Tempo di Ritorno dell'Onda di Progetto Trp pari a 25 anni per gli stati limiti ultimi ordinari (azione caratteristica) e di 100 anni per quelli "eccezionali" (azione eccezionale).

Da cui ne discende una Altezza d'onda significativa pari a 6,16 m e una Lunghezza d'onda pari a 142,60 m per Trp pari a 100 anni, e una Altezza d'onda significativa di 5,29 m e una Lunghezza d'onda pari a 128,60 m per Trp pari a 25 anni.

L'opera prevista, è stata divisa essenzialmente in due tratti:

Primo tratto a gettata

A partire dalla radice, i primi 50 m (Figura 1) sono costituiti da una gettata in tout venant protetta da una mantellata in scogli di 4 cat (7-12 t) in doppio strato, con un sottostante filtro in scogli di 1° cat (0,5 -1,0 t).

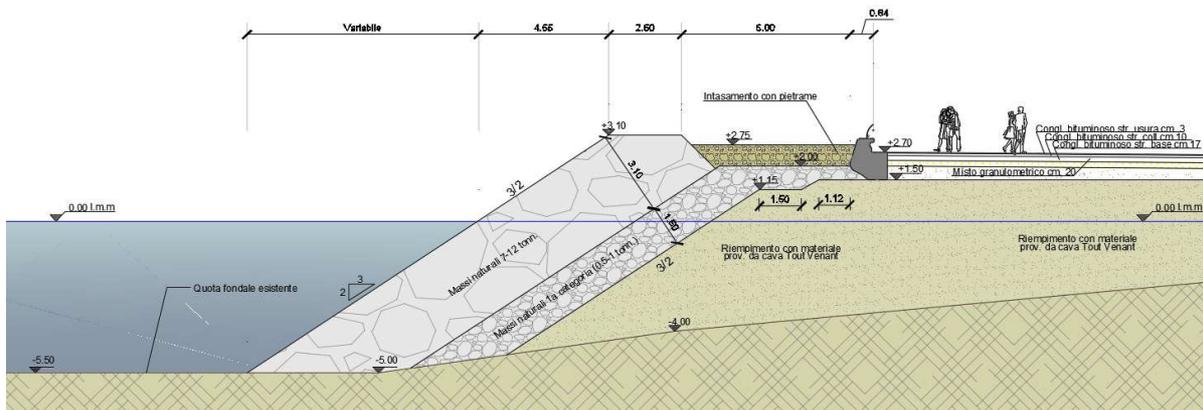


Figura 1

Con l'approfondimento dei fondali (Figure 2 e 3), la mantellata viene realizzata in tetrapodi da 25 t, con sottostante filtro in scogli naturali di 2° cat. (1-3 t). Alla distanza di alcuni metri dalla berma, è prevista una sovrastruttura di banchina in c.a. di larghezza variabile, per la realizzazione di una passeggiata che si sviluppa per l'intera lunghezza della nuova diga, compreso il tratto a parete verticale.

Sul lato interno, il banchinamento alla radice della Nuova Diga Foranea è costituito da n°11 cassoncini tipo G a pianta rettangolare imbasati tutti a quota -6,00 m s.l.m.m. Essi si suddividono in 4 tipologie differenti, G1, G2, G3 e G4; G1 e G3 sono cassoni a tre celle antiriflettenti, mentre G2 e G4 sono cassoni a 2 celle.

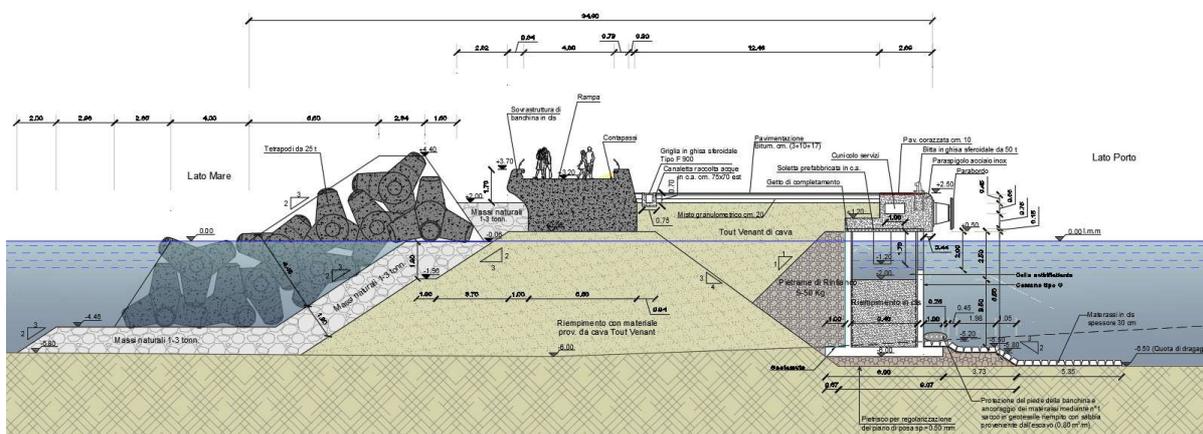


Figura 2

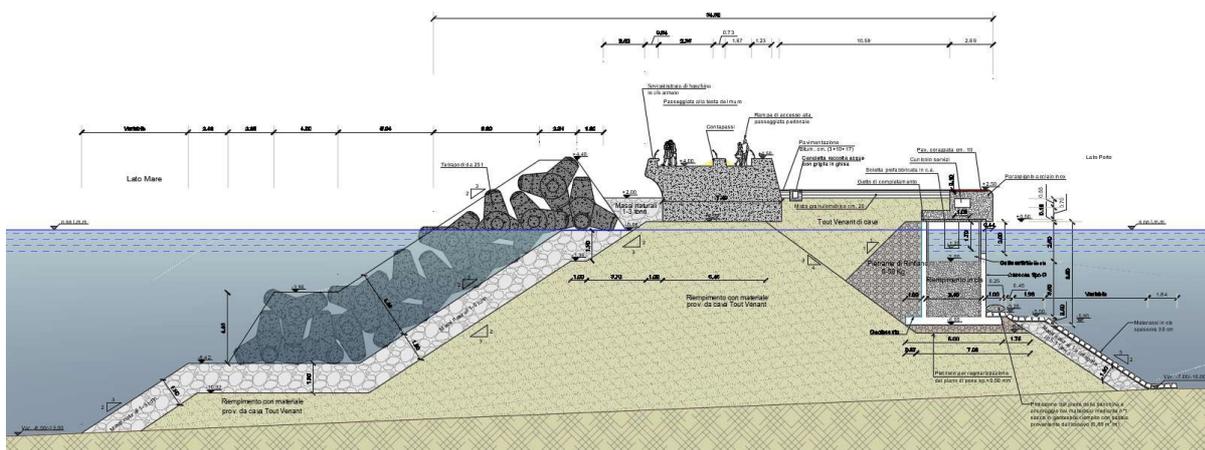


Figura 3

E' prevista l'installazione di bitte da 50 t sui cassoni a n°3 celle (G1 e G3).

Tutti i tipi di cassoni G (Figura 4) sono imbasati su uno scanno in pietrame dello spessore pari a 0,50 m. Il piede è protetto da un materasso in geotessile e blocchi di calcestruzzo dello spessore di 0,30 m, ancorato con un sacco di geotessile riempito da sabbia proveniente da dragaggio. Lato piazzale, a tergo del cassone, è previsto un rinfiaccio in pietrame (5+50 kg) con pendenza della scarpa pari a 1/1 e quota della berma +0,50 m s.l.m.m..

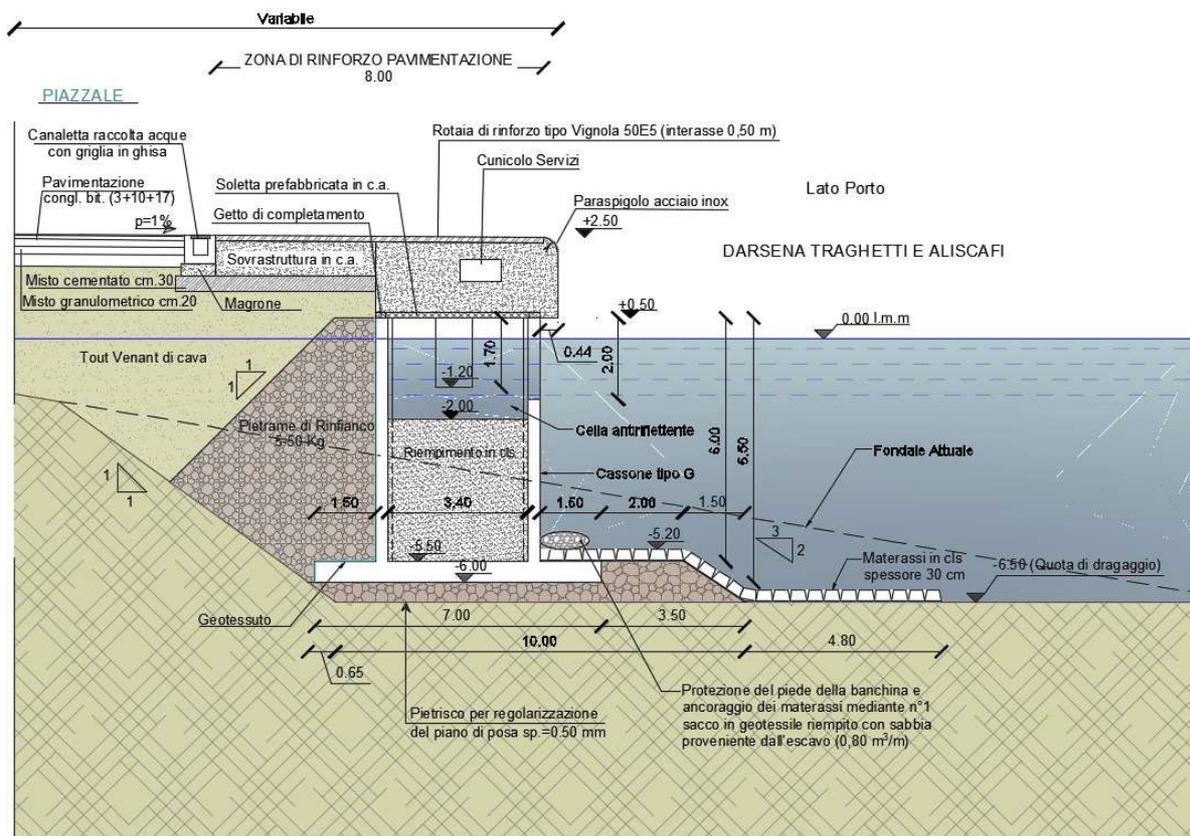


Figura 4

Secondo tratto a parete verticale

Il secondo tratto della Nuova Diga Foranea, a parete verticale, è costituito da n°4 cassoni rettangolari differenti tra loro per la quota di imbasamento, di cui:

- n°1 cassone tipo A, più vicino alla radice (Figura 5);
- n°2 cassoni tipo B (Figura 6);
- n°1 cassone tipo C, in testa alla diga (Figura 7).

Le quote di posa sono pari a -8,80 m per tipo A, e -12,00 m s.l.m.m. per i tipi B e C. Il cassone emerge di 0,50 m rispetto al l.m.m.. Al di sopra di questo si sviluppa il solaio di copertura, necessario per la navigabilità del cassone, costituito da predelle prefabbricate e getto di completamento, di spessore pari a 0,20 m, e la sovrastruttura in c.a.. La quota banchina sul ciglio è pari a +2,50 m s.l.m..

I cassoni sono imbasati su uno scanno d'imbasamento in pietrame e scogli (5-500 kg) dello spessore di alcuni metri. Sul lato esterno presentano una protezione al piede in scogli naturali, sulla quale sono poggiate n°2 file longitudinali di tetrapodi da 25 t, come previsto dal Progetto Definitivo sulla base di esperienze pregresse del Consulente Prof. A. Noli. Sul lato interno sono stati previsti massi guardiani a protezione dello scanno d'imbasamento del lato interno del penultimo cassone.

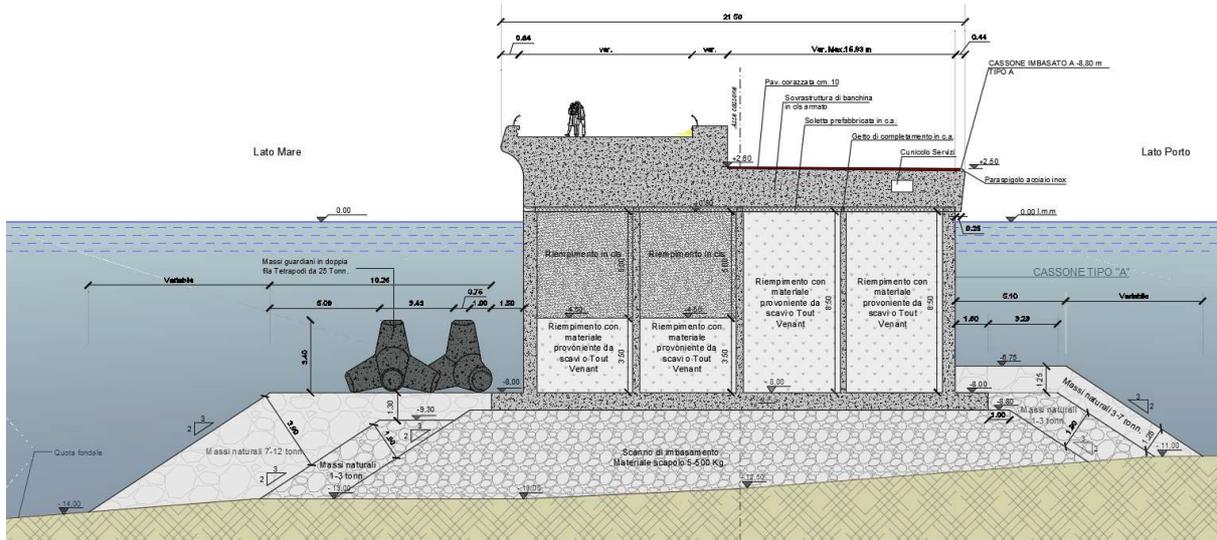


Figura 5 (Cassone tipo A)

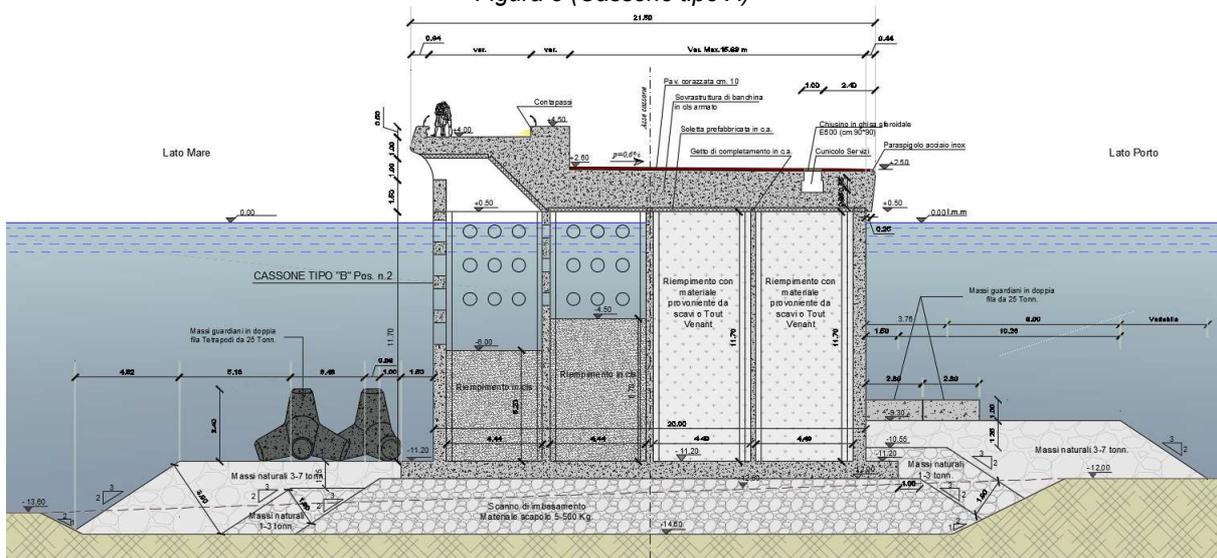


Figura 6 (Cassone tipo B)

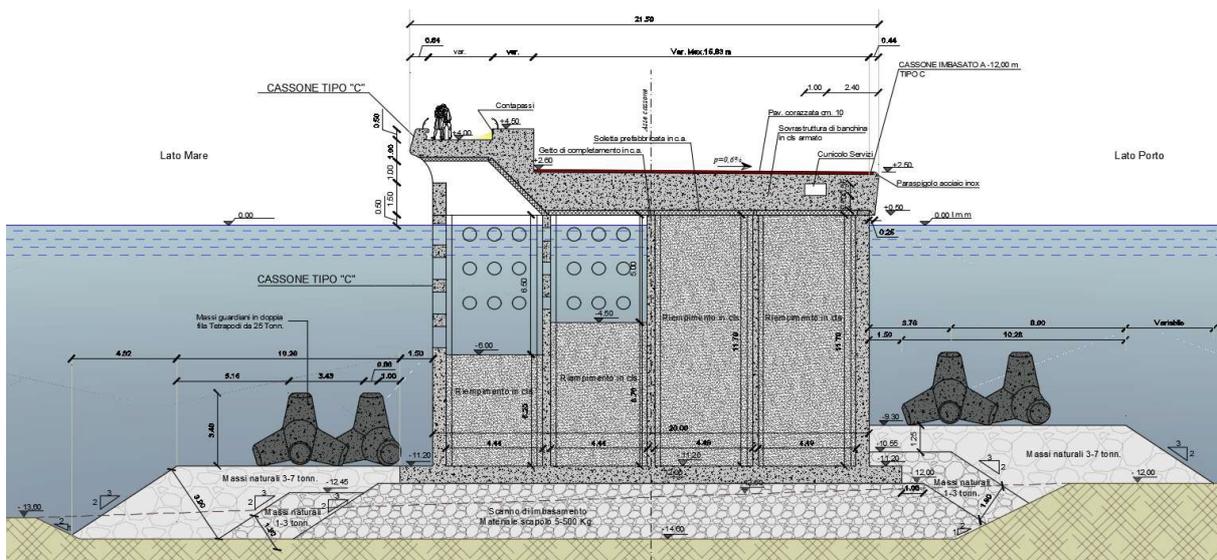
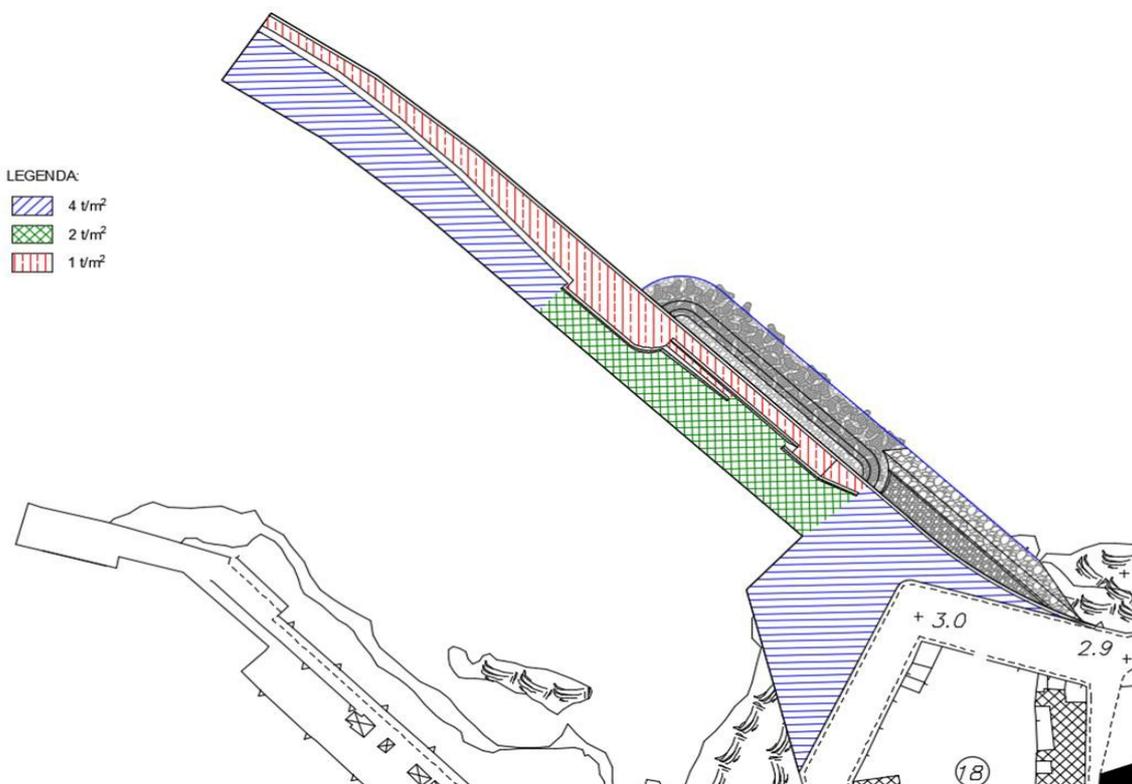
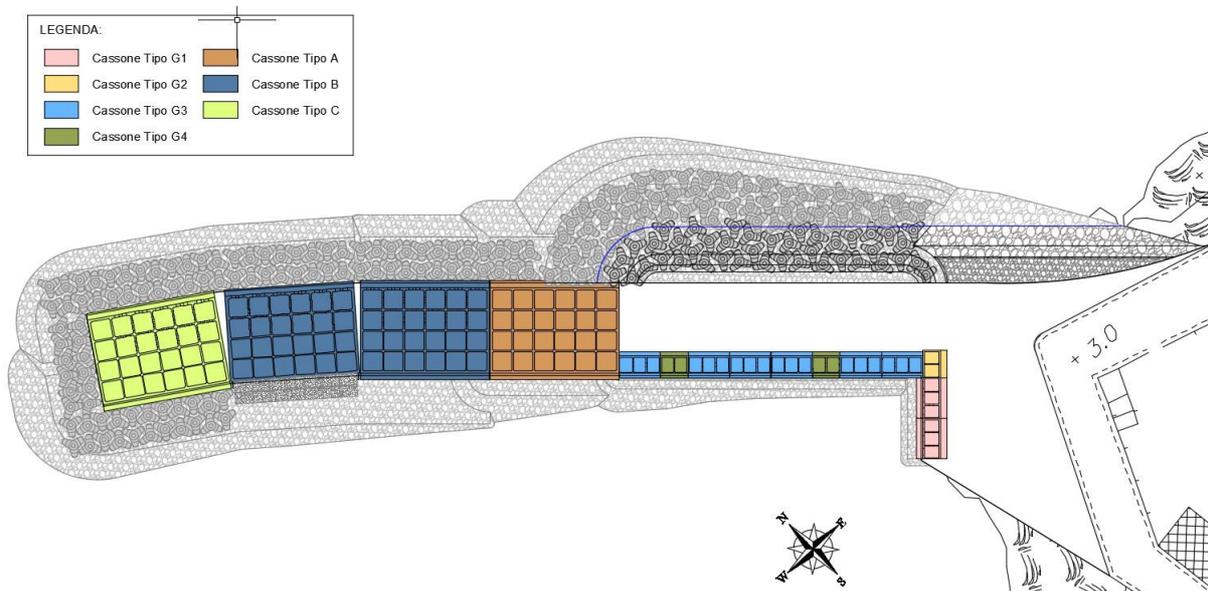


Figura 7 (Cassone tipo C)

Per il Cassone tipo C, l'ultima fila di celle trasversali, in testata, non è dotata di antiriflessione. Il riempimento delle n°2 file longitudinali di celle lato mare è quindi previsto in cls fino alle quote -6,00 m e -4,50 m s.l.m.m (vedi Figura

37), ad eccezione dell'ultima fila di celle trasversali, che viene invece riempita interamente in cls (Figura 38). Il riempimento delle n°2 file longitudinali di celle lato porto, è previsto interamente in cls.

Per maggiore chiarezza, si riporta la figura d'insieme dell'opera con la distinzione delle varie tipologie di cassoni adottati:



Planimetria con indicazione dei sovraccarichi di progetto

Per quanto riguarda la verifica all'eventuale portata di tracimazione, che può compromettere la funzionalità delle opere di difesa per le attività che si possono svolgere a tergo di essa, dagli studi allegati, emerge che in condizioni meteomarine avverse, con tempi di ritorno $TR=1$ anno si perviene ad altezze d'onda a tergo dei manufatti pari a $H_s=3,24$ m che determinano una portata di tracimazione superiore ai limiti di sicurezza, sia nel tratto di diga a gettata che in quello a parete verticale, per cui in tale circostanza **dovrà essere assolutamente vietato l'accesso alla "passeggiata a mare"**; e dovrà essere valutata dall'Autorità portuale competente la possibilità di transito dei mezzi e del personale portuale sulla banchina retrostante alla passeggiata a mare.

Si rammenta che tale circostanza scaturisce dalle prescrizioni imposte dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che nel parere n.1889 del 15.10.2015 ha fissato la quota sommitale dell'opera foranea a 4,50 m s.l.m.m.

CALCOLI STRUTTURALI

Dall'esame della documentazione relativa ai calcoli in c.a. dei cassoni e delle restanti opere in c.a. non sono emersi elementi sostanziali di contrasto con la normativa sismica vigente essendo stati redatti in conformità alle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/Gennaio/2018, inoltre il progetto è corredato, tra l'altro, dei disegni esecutivi delle opere.

Tuttavia, si evidenzia che poiché per le verifiche strutturali in condizioni sismiche è stata utilizzata per tutte le strutture in c.a. in progetto una **classe d'uso II con $C_u=1,00$** , resta preclusa la possibilità che l'area portuale possa essere utilizzata nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

Dalla documentazione agli atti risulta che l'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Favignana ha rappresentato: "che il porto di Favignana non è inserito quale area di protezione civile nel piano di protezione civile ed inoltre non ricade nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Per quanto riguarda le classi di esposizione e durabilità si è fatto riferimento alle classi di esposizione per calcestruzzo strutturale, in funzione delle condizioni ambientali seconda norma UNI 11104:2004 e UNI EN 206-1:2006.

VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI E VALUTAZIONE IMPATTI

L'arcipelago delle Isole Egadi è compreso nell'Unità Fisiografica costiera 24 e comprende 6 aree naturali protette:

1) **Riserva naturale marina Isole Egadi**, che con la sua superficie di 53.810 Ha è l'area marina protetta più estesa di Europa, istituita con decreto Interministeriale D.D. II. 27//12/1991, interessa l'intero arcipelago che si affaccia ad occidente della costa della provincia di Trapani ed è suddivisa in quattro aree a diverso regime di protezione: una zona A, di riserva integrale; una zona B di riserva generale, una zona C di riserva parziale ed una zona D, di protezione.

Dal 2001 è stata affidata in gestione al Comune di Favignana dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal 01 agosto 2010 è entrato in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione che stabilisce le regole per le attività nell'ambito dell'A.M.P

La presenza dell'AMP rappresenta senza dubbio un grande elemento di conservazione e di tutela delle specie presenti in questo importante bacino mediterraneo la cui azione dovrà sempre tendere non solo alla protezione bensì al costante monitoraggio evolutivo della flora e della fauna.

Sussistono inoltre le seguenti aree di interesse comunitario e/o di protezione speciale.

- 2) il SIC Isola di Marettimo: Cod. Natura 2000 ITA010027, Superficie (ha) 1089,198;
- 3) il SIC Isola di Levanzo: Cod. Natura 2000 ITA010003 Superficie (ha) 542,222;
- 4) il SIC Isola di Favignana: Cod. Natura 2000 ITA010004, Superficie (ha) 1845,563;
- 5) il SIC Fondali dell'isola di Favignana: Cod. Natura 2000 ITA010024, Superficie (ha) 6302,363;
- 6) la ZPS Arcipelago Egadi - Area marina e terrestre: Cod. Natura 2000 ITA010027, Superficie (ha) 44905,941.

La **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente** ha espresso parere positivo (parere n.1889 del 15.10.2015) a condizione che vengano realizzati alcune opere di compensazione che sono state pertanto inserite nel progetto.

Successivamente con **Decreto Interministeriale n.100 del 15.05.2020** è stato espresso il **giudizio di Compatibilità Ambientale del progetto**.

Le opere di compensazione individuate sono indicate di seguito:

1. Ampliamento area marina protetta e arcipelago delle isole Egadi
2. Implementazione dissuasori anti strascico
3. Implementazione dei campi ormeggio
4. Ripiantumazione sperimentale posidonia oceanica
5. Monitoraggio ambientale
6. Recupero ambientale della spiaggia Praia
7. Impianti di salvaguardia ambientale delle acque del bacino portuale
8. Tecnica sperimentale di reimpianto del Vermeto

Le opere di compensazioni n.2, 3, 4, 6 e 7 sono state previste nell'ambito delle lavorazioni di esecuzione dei lavori principali, mentre le somme per l'esecuzione delle opere di compensazione n.5 e 8 sono state previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Inoltre si è dato adempimento alle ulteriori prescrizioni contenute nel citato parere n.1889 del 15.10.2015 quali:
-per le acque di prima pioggia è stata prevista la raccolta ed il trattamento in apposito impianto previsto in progetto;
-ai fini di garantire il ricircolo idrico all'interno del bacino portuale, in questo primo stralcio, pur in assenza della definizione totale delle opere come previste dal progetto definitivo generale, è stato comunque previsto il posizionamento di n.2 condotte in polietilene del diametro di 800 mm di comunicazione tra ambiente idrico esterno e

interno del bacino portuale, rimandando lo studio definitivo dell'agitazione interna al porto che potrà essere fatto quando sarà redatto il progetto esecutivo delle opere di completamento:

-ai fini della segnalazione dell'opera è stata prevista, sulla testata provvisoria, la collocazione di apposito fanale che, come da indicazioni del competente Comando Zona Fari della Sicilia, avrà una portata di almeno 8 miglia;

-relativamente alla mantellata di protezione, per le zone più prossime alla linea di riva ovvero in radice alla diga, si è potuto utilizzare scogli naturali anche per la parte emersa della mantellata. Per le zone di mantellata insistenti su fondali di maggiori profondità, causa le sollecitazioni gravanti sull'opera a gettata, non è risultato fattibile prevedere per la parte emersa la sostituzione dei tetrapodi con scogli naturali che avrebbero dovuto avere dimensioni e pesi (da oltre 25 t) non reperibili.

In relazione al Decreto VIA n.100 del 15.05.2020, con nota n.42732 del 24.06.2021 l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Servizio 1 “Autorizzazioni e valutazioni ambientali” ha accertato l'ottemperanza alla condizione ambientale n.3 e con Decreto n.244 del 14.07.2021 del Ministero della Transizione Ecologica - D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo è stata accertata l'ottemperanza alle condizioni ambientali nn.1-4-6-8 e 9 e la non ottemperanza alla condizione ambientale n.7, in quanto ottemperabile in una fase successiva.

Tutto il territorio isolano è tutelato dal Piano Territoriale Paesistico dell'arcipelago delle Isole Egadi (P.T.P.), sottoposto a vincolo paesistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D. Lgs. n. 41 del 22 gennaio 2004, essendo stato dichiarato di notevole interesse pubblico con decreto dell'Assessore regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e per la Pubblica Istruzione n° 2677 del 10 agosto 1991.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 143 del “Codice dei beni culturali e del paesaggio” di cui al D.Lgs. n° 41 del 22 gennaio 2004 sopra citato ed al l'Atto di Indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e per la Pubblica Istruzione, adottato con D.A. N° 5820 del 08/05/2002, il Piano è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale e di quello storico-culturale.

L'opera di progetto rientra tra le infrastrutture portuali e come tale secondo lo schema suddetto ricade tra le tipologie di interventi di grande impegno territoriale a carattere areale.

ASPETTI OPERATIVI DEI LAVORI

La scelta delle tipologie costruttive è stata effettuata tenendo conto delle peculiarità dell'Isola e delle notevoli difficoltà di effettuare lavorazioni che richiedano occupazioni di grandi aree, nonché di ridotti spazi per il cantiere, scegliendo opere che consentono di distaccare buona parte delle lavorazioni sulla terraferma. Ai fini dell'organizzazione del cantiere si è infatti ipotizzato che il campo di costruzioni degli tetrapodi sia collocato in area demaniale marittima nel Porto di Trapani, mentre il cassone dovrà essere realizzato in un bacino appositamente attrezzato a cura e spese della ditta appaltatrice in sito da scegliere a cura della stessa.

In relazione ai materiali da cava, pietrame e scogli, sono state analizzati i dati quantitativi e qualitativi al fine di individuare, con buona approssimazione, le cave da cui estrarre i materiali necessari per la realizzazione delle opere. Poiché nell'Isola di Favignana non sono presenti cave, è stata condotta una indagine relativa alla ubicazione delle cave regolarmente autorizzate, che ricadono in zone prossime ai punti d'imbarco per l'isola in parola: in particolare quelle ubicate lungo tutto il territorio del Comune di Custonaci in Provincia di Trapani sono risultate più idonee in relazione alle opere da realizzare, essendo in grado di fornire inerti calcarei di varia pezzatura, pietrame e scogli di 1^ - 2^ - 3^ - 4^ categoria, in grado di soddisfare le necessità esecutive e in funzione dei quantitativi richiesti.

Pertanto le lavorazioni da effettuare a Favignana a parte la collocazione dei manufatti e degli scogli e del pietrame, sono la realizzazione del calcestruzzo per il riempimento delle celle dei cassoni, nonché del massiccio di sovraccarico e del muro paraonde oltre naturalmente le opere varie di finitura.

Ciò consente di minimizzare gli impatti di cantiere sia per produzione di polveri che per rumore.

Circa la durata dei lavori è stata prevista una durata di 840 giorni in considerazione delle distanze e delle oggettive difficoltà di raggiungimento dell'Isola e delle problematiche legate alle possibili condizioni meteomarine avverse.

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

L'importo complessivo per l'esecuzione dei lavori, come da progetto, risulta così suddiviso:

A)	LAVORI A BASE D'APPALTO		
1	Draaaai	€ 454.433.50	
2	Molo si sopraflutto esterno - Tratto in cassoni	€ 14.153.888.68	
3	Radice Molo e banchina di riva	€ 8.465.590.84	
4	Misura di compensazione n. 2	€ 111.223.20	
5	Misura di compensazione n. 3	€ 173.436.56	
6	Misura di compensazione n. 4	€ 232.480.00	
7	Misura di compensazione n. 6	€ 59.714.30	
8	Misura di compensazione n. 7	€ 154.702.66	
	Sommano i lavori	€ 23.805.469.74	€ 23.805.469.74

B)	Per oneri per la sicurezza	€ 403.990.27	€ 403.990.27
	Sommano i lavori ed Oneri di Sicurezza		€ 24.209.460.01
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
1	I.V.A. sulle misure di compensazione 22%	€ 0.00	
2	Competenze tecniche progettazione specialistica	€ 35.000.00	
3	CSE - supp RUP - Verifica e Validazione	€ 300.000.00	
4	I.V.A. sulle competenze tecniche 22%	€ 73.700.00	
5	Relazione archeologica preventiva ed indagini in c. o.	€ 30.000.00	
6	Indagini geologiche compresa IVA	€ 20.000.00	
7	Spese per studi marittimi ed ambientali	€ 15.094.11	
8	Incentivo per funzioni tecniche art.113 D.Las.50/2016	€ 484.189.20	
9	Monitoraggi e misure comp.Paesagistiche IVA compr.	€ 340.000.00	
10	Prescrizione parere Soprintendenza IVA compresa	€ 250.000.00	
11	Spese di commissione di gara e pubblicazioni	€ 30.000.00	
12	Oneri caratt.rifiuti e conferimento a discarica	€ 70.000.00	
13	Spese per riproduzione elaborati progettuali	€ 15.000.00	
14	Prove di laboratorio	€ 50.000.00	
15	Assicurazione progettisti e personale interno 0,5%	€ 121.047.30	
16	Spese per funzionamento Ufficio e missioni personale D.L.	€ 30.000,00	
17	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 201.509.38	
18	Spese per Archeologo in fase esecutiva	€ 25.000.00	
19	Spese per disinnesco ordigni bellici	€ 50.000.00	
	Sommano	€ 2.140.539.99	€ 2.140.539.99
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B+C)		€ 26.350.000,00

Il computo metrico è stato redatto applicando i prezzi desunti dal Prezzario Regionale Sicilia anno 2019.

Le voci di prezzo ivi non comprese sono state desunte da analisi che tengono conto del costo della mano d'opera, noli e trasporti relativi alla provincia di Trapani.

In alcuni prezzi è stata applicata la maggiorazione prevista per lavori localizzati nelle isole minori, e la percentuale di applicazione è stata valutata in modo da tenere conto della effettiva onerosità della singola lavorazione, ad esempio, per tutte le lavorazioni che richiedono prestazioni e/o forniture non reperibili sull'isola è stata prevista una maggiorazione nei limiti del 10% in quanto Favignana è ben collegata con la terraferma (Trapani – Marsala) e gli approvvigionamenti possono avvenire in modo rapido.

Non è stata computata I.V.A. sui lavori, secondo quanto prescritto dall'art. 9 comma 6 dei DPR 26.10.1972 n. 633 ed art. 3 comma 13, dei D.L. 27 Aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni, nella legge 26 Giugno 1990, n. 165 e successive modificazioni.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Dall'esame complessivo degli elaborati progettuali e degli atti prodotti si evidenzia quanto segue:

- nel **Rapporto di Verifica intermedio** n.5 del 28.10.2021, rilasciato dal **Servizio 4 del D.R.T.**, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, sebbene siano stati trattati n. 42 argomenti di non conformità, risultano ancora n.8 non conformità residuali, di cui n.4 "critici" e n.4 "marginali".

Tralasciando gli aspetti marginali, gli aspetti critici che il gruppo di valutazione ha evidenziato riguardano i seguenti punti:

- 1) "Con nota prot. n. 223919 del 18/11/2019 il Committente ha richiesto la verifica del progetto esecutivo di 1° stralcio in argomento e la corrispondenza dello stesso con il progetto definitivo di 1° stralcio: sono stati allegati alla richiesta di verifica il progetto generale e il progetto definitivo di 1° stralcio, su supporto informatico, approvati dalla Commissione Regionale LL.PP. con parere 116/2017.

Il progetto definitivo generale e di 1° stralcio definitivo, non risultano, dagli atti trasmessi, verificati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 e smi; gli stessi peraltro, non risultano redatti in conformità alla norma UNI EN ISO 7200 2007 (gli elaborati non risultano individuati univocamente essendo privi di denominazione, codifica, data e stati di revisione).

In considerazione di quanto sopra occorre che il progetto esecutivo di 1° stralcio, oggetto della verifica, contenga tutti gli elaborati previsti dai livelli precedenti in quanto lo scrivente Organismo provvederà alla sua verifica come progetto esecutivo di "lotto funzionale" per come definito dall'art. 3, comma 1, lett.qq) del D.L.gs. 50/2016 e ss.mm.ii. "

- 2) "da una comparazione del QTE del progetto definitivo di 1° stralcio, approvato dalla Commissione LL.PP. – Regione Siciliana con parere n. 116/2017 e il QTE del progetto esecutivo di 1° stralcio datato 11/12/2019, si evince una incongruenza tra gli importi dei lavori e delle somme a disposizione , così come di seguito riportato:
1° stralcio definitivo Importo lavori euro 13.903.361,71
1° stralcio esecutivo Importo dei lavori euro 23.135.632,97
con una differenza di euro di + 9.232.271,26
mentre l'importo complessivo risulta:
1° stralcio definitivo Importo complessivo euro 16.300.000,00
1° stralcio esecutivo Importo complessivo euro 25.400.000,00
con una differenza di euro di + 9.100.000,00
art 42, comma 1 e 2. del D.P.R. N. 207/2010"
- 3) " Tenuto conto dell'aumento del differente importo dei lavori tra il progetto di 1° stralcio definitivo approvato dalla commissione LL.PP e il progetto esecutivo di 1° stralcio, quest'ultimo non risulta sia stato approvato tecnicamente;
• Non risultano trattate le "Interferenze sull'esecuzione dei lavori": art. 26 comma 1 lett. l e art. 35 comma 1 del D.Lgs L.207/2010"
- 4) "non c'è corrispondenza tra le previsioni del progetto definitivo di primo stralcio e le previsioni del progetto esecutivo a titolo esemplificativo le voci 17.1.1.3 - AP 18 - 17.11.1.4 – 17.1.1.5, presenti nel progetto esecutivo non sono previste nel progetto definitivo e le quantità di altre categorie di lavoro, quali ad es., 17.2.4.2 – 17.2.6.2 – 17.2.4.3 – 17.4.1, sono variate nel passaggio da definitivo ad esecutivo; ciò assume particolare rilevanza nella considerazione che il parere tecnico è stato espresso soltanto sui progetti definitivi generale e di 1° stralcio."

Per tutti i punti evidenziati, poiché il progetto è stato adeguato al prezzario 2019, aggiornato con le misure anti Covid-19 ed alle variazioni conseguenti ai calcoli esecutivi di verifica delle strutture, il RUP aveva risposto che "il rilievo sarà superato dopo l'approvazione della Commissione Regionale LL.PP." e il gruppo di verifica ne ha preso atto.

Per tale problematica, in considerazione che è stato richiesto al gruppo di progettazione l'allineamento delle previsioni del Progetto Definitivo Generale con quelle del 1° Stralcio Esecutivo, anche al fine di definire l'importo ancora necessario per il completamento del porto, si rimanda ogni valutazione alla Commissione Regionale LL.PP.

Ciò posto,

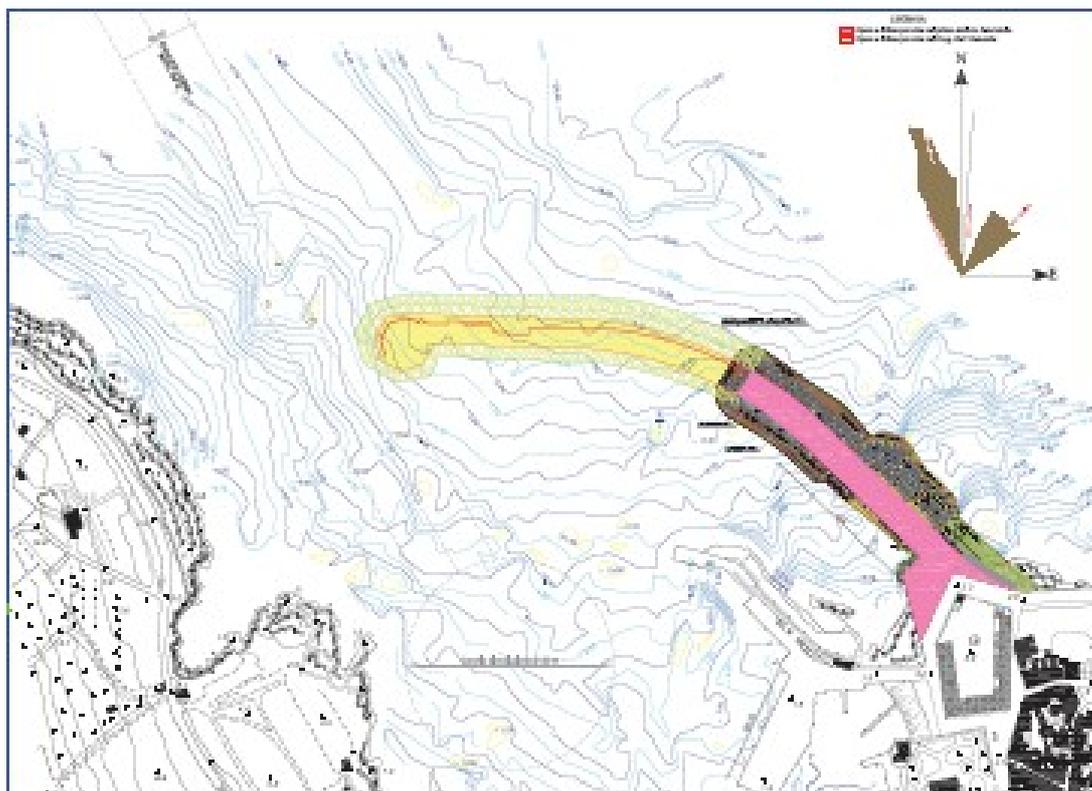
Considerato che il progetto esecutivo di che trattasi è corredato dei seguenti pareri:

- $\frac{3}{1}$ Decreto MATTM-MIBAC di compatibilità ambientale;
- $\frac{3}{1}$ Parere Comando Provinciale VV.F.;
- $\frac{3}{1}$ Pareri ARPA Sicilia;
- $\frac{3}{1}$ Parere Assessorato Regionale Territorio e Ambiente di ottemperanza alla condizione ambientale n.3;
- $\frac{3}{1}$ Parere Ministero Transizione Ecologica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn.: 1, 4, 6, 7, 8 e 9.

Considerato che una prima stesura del progetto esecutivo di 1° stralcio, dell'importo complessivo di € 25.400.000,00, era stato inserito fra i progetti da finanziare, con i fondi POC 2014-2020 – Asse 6: potenziamento delle infrastrutture portuali OT7, giusta Deliberazione n.226 del 10 giugno 2019 della Giunta Regionale, **occorre che vengano reperite le risorse economiche ancora mancanti per la copertura finanziaria completa del progetto in argomento, pari a € 26.350.000,00 .**

Considerato che, in condizioni meteomarine avverse, si determina una portata di tracimazione superiore ai limiti di sicurezza, sia nel tratto di diga a gettata che in quello a parete verticale, in tale circostanza **dovrà essere vietato l'accesso alla "passeggiata a mare"; e dovrà essere valutata dall'Autorità portuale competente la possibilità di transito dei mezzi e del personale portuale sulla banchina retrostante alla passeggiata a mare;**

Considerato che, in condizioni meteomarine avverse, nelle more della definizione dei lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana previsti nel progetto definitivo generale con la realizzazione del molo frangiflutti con una lunghezza di 500 m circa, a fronte dei 200 m circa previsti nel presente progetto esecutivo, allorquando l'agitazione ondosa lungo la banchina di accosto all'interno del porto supera il limite di 0,50 m, valore assunto per la nave di progetto, analogamente, **dovrà essere valutata dall'Autorità portuale competente la possibilità di attracco per le imbarcazioni, a tale proposito e per maggiore chiarezza, si riporta la planimetria di raffronto tra il progetto generale e quello esecutivo di 1° stralcio.**



Planimetria di raffronto tra il progetto generale e quello esecutivo di 1° stralcio

Infine, Considerato che per le verifiche strutturali in condizioni sismiche è stata utilizzata per tutte le strutture in c.a. in progetto una classe d'uso II con $C_u=1,00$, **resta preclusa la possibilità che l'area portuale possa essere utilizzata nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.**

Tutto ciò premesso e considerato, in relazione al livello di progettazione esecutiva relativa ai lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana, si ritiene che gli elaborati prodotti siano sufficientemente esaurienti per una individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e funzionali della stessa, e pertanto lo scrivente è del parere che il progetto sia meritevole di approvazione in linea tecnica, ottemperando alle indicazioni riportate nelle considerazioni conclusive, e fatti salvi i pareri e le prescrizioni degli altri Enti relativamente alle specifiche competenze.

Il Presidente delegato ringrazia il Relatore e invita il R.U.P. a dare chiarimenti sui seguenti punti indicati nella relazione di istruttoria:

1. Rapporto tra il progetto definitivo generale dell'importo complessivo di € 42.123.933,61 e il progetto definitivo di primo stralcio funzionale dell'importo complessivo di € 16.300.000,00, approvati dalla Commissione Regionale Lavori Pubblici con parere n.116 del 07.11.2017 ed indicazione dei costi del progetto generale aggiornato e del progetto esecutivo di primo stralcio, per il quale si richiede l'approvazione da parte della Commissione nella presente adunanza;
2. Funzionalità della messa in sicurezza del porto esistente con le opere del progetto esecutivo di primo stralcio presentato nella presente adunanza;
3. Classe sismica attribuita alle opere progettate.

Prende la parola il **R.U.P. dei lavori**, Ing. Salvatore Caruso, che per quanto riguarda il punto 1 rappresenta che sono stati aggiornati i prezzi dei lavori previsti nel progetto generale definitivo, il cui importo ammonta a € 59.500.000,00, e che il progetto esecutivo di primo stralcio in esame di € 26.350.000,00 rientra nelle previsioni del progetto generale.

Lo stesso dichiara, infatti, che il progetto in esame è conforme alle previsioni progettuali del progetto generale, non essendo stata modificata la sagoma e la dislocazione delle opere, come da attestato del Comune di Favignana.

Per quanto riguarda le opere di compensazione previste nel primo stralcio in esame, queste sono quelle del progetto generale definitivo aggiornato. Pertanto, fa presente che nella presente seduta la Commissione Regionale LL.PP. è invitata ad esprimersi sul progetto esecutivo di primo stralcio dell'importo di € 26.350.000,00 e sul nuovo quadro economico del progetto definitivo generale dell'importo di € 59.500.000,00, che è stato approvato in precedenza dalla stessa Commissione con parere n. 116/2017.

Per quanto riguarda il punto 2, relativo alla messa in sicurezza del porto esistente, con le opere previste nel progetto esecutivo di primo stralcio, **il R.U.P.** evidenzia che vengono realizzate tutte le opere necessarie alla sicurezza del molo esistente e che, in condizioni meteo marine avverse, dovrà essere vietato l'accesso alla "passeggiata a mare" e sarà l'Autorità portuale competente a valutare la possibilità di attracco per le imbarcazioni, nonché la possibilità di transito dei mezzi e del personale portuale sulla banchina retrostante alla passeggiata a mare.

Per quanto attiene il punto 3, riguardante la classe sismica attribuita alle opere progettate, il R.U.P. fa presente che tutte le strutture in c.a. in progetto sono state progettate utilizzando per le verifiche strutturali in condizioni sismiche una classe d'uso II con $C_u=1,00$ e che, pertanto, resta preclusa la possibilità che l'area portuale possa essere utilizzata nei piani di Protezione Civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza (il porto di progetto non fa parte del Piano di Protezione Civile).

Il Presidente delegato, prima di procedere oltre, invita i componenti della Commissione a volere esprimere sugli aspetti sopra discussi.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza del porto prende la parola **l'ing. Grasso** che richiama lo studio integrativo sulla penetrazione ondosa relativo alle opere del primo lotto a suo tempo presentato durante l'esame del progetto definitivo, con il commento del verbale del 7 novembre 2017, in cui è scritto che le opere non introducono benefici significativi sulle agitazioni interne, ma risulta più protetto il nuovo molo traghetti rispetto a quello esistente. Il termine più protetto evidenzia che non è comunque messo in sicurezza, pertanto l'uso del molo sarà poi regolamentato dalle Autorità portuali, in funzione del tipo di imbarcazioni che si potranno ospitare in regime di sicurezza.

In merito, interviene **l'ing. Zicari**, delegato del D.R.A, che fa rilevare che il progetto in esame va valutato per la sua funzionalità di messa in sicurezza del molo esistente, concordando con quanto rappresentato dal relatore e dall'ing. Grasso.

Prende la parola **l'ing. Cirone**, delegato del D.R.U, che fa presente che nella relazione non si fa riferimento alle approvazioni urbanistiche e che non sono state date indicazioni sulle variazioni allo strumento urbanistico adottato con il Decreto 67 del 7 giugno 2018.

Al riguardo, interviene **il Presidente delegato** che assume agli atti il decreto e chiede al R.U.P. e ai rappresentanti del Comune di Favignana se ci sono dichiarazioni di conformità, che attestino che l'opera sia conforme allo strumento urbanistico sopra richiamato.

Il R.U.P. e il **rappresentante del Comune di Favignana**, dichiarano che non ci sono variazioni allo strumento urbanistico (allegato A).

I componenti, dopo una rapida consultazione condividono quanto discusso e cioè che il progetto stralcio è funzionale ai fini della salvaguardia del molo esistente.

Il Presidente delegato dà quindi corso alla verifica della presenza dei rappresentanti di tutti gli Enti invitati ed all'acquisizione dei pareri e/o delle comunicazioni pervenute dagli Enti sia presenti che assenti.

- 1. Dipartimento Regionale dell'Ambiente Area 2 – Demanio Marittimo PRESENTE** - Per quanto riguarda gli aspetti ambientali il delegato del DRA, Ing. Zicari, rappresenta che l'Area in questa fase non deve esprimere parere di competenza, ma si rende disponibile per la consegna delle aree al momento dell'inizio dei lavori. Lo stesso riferisce anche che è stato rilasciato il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15/10/2015, di cui al DM n. 100 del 15/05/2020 dall'esito positivo (ALL. 1);
- 2. Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1 - Valutazioni Ambientali - ASSENTE** – Nell'odierna conferenza di servizi perviene la nota prot. n.042732 del 24/06/2021 con la quale il servizio ha ritenuto ottemperata, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006 e

ss.mm.ii., la condizione ambientale n. 3 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di cui sopra (ALL. 2);

3. **Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 3 Gestione Tecnico-Amministrativa Interventi Ambientali** - ASSENTE - Risulta rilasciato il parere del Ministero della Transizione Ecologica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 4, 6, 8 e 9 (ALL. 3). Nessun altro parere e/o comunicazione sono pervenuti.
4. **Dipartimento regionale dell'Urbanistica Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale** - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi l'ing. Cirone prende atto che nell'odierna Conferenza il Comune di Favignana ed il RUP hanno esplicitato che nessuna variazione è intervenuta rispetto alla autorizzazione urbanistica avvenuta con il D.D.G. n. 67 del 07/06/2018 notificata con prot. n. 9461 del 08/06/2018 e quindi conformi. Tale documentazione viene depositata agli atti (ALL. 4);
5. **Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani** - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il rappresentante dell'Ente, **Arch. Mazzara**, ribadisce il contenuto della nota prot. n. 5032 del 18/10/2017, con la quale il Dirigente dell'ufficio ha espresso parere favorevole con prescrizioni (All. 5). Nell'odierna adunanza vengono discusse le suddette prescrizioni e le misure compensative proposte che rientrano tra le somme di progetto stanziate;
6. **Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali del Mare** - ASSENTE - Nell'odierna conferenza di servizi viene richiamato il parere favorevole con prescrizioni reso dal Soprintendente con nota prot. n. 573 del 26/05/2017 (ALL. 6a) e la dichiarazione rilasciata nella precedente adunanza dal Responsabile per la provincia di Trapani con la quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni (ALL. 6b);
7. **Libero Consorzio Comunale di Trapani** - ASSENTE - Nell'odierna conferenza di servizi viene richiamata la nota prot. n. 31522 del 05/10/2017 con la quale il Coordinatore del Gruppo Intersettoriale Pareri ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni (ALL. 7);
8. **Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli Ufficio delle Dogane** - ASSENTE - Nell'odierna conferenza di servizi viene richiamata la nota senza protocollo, pervenuta via PEC in data 16/10/2017, con la quale il Direttore dell'Ufficio ha rilasciato preventivo nulla osta con precisazioni (ALL. 8);
9. **Capitaneria di Porto di Trapani** - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il Comandante richiede alcuni chiarimenti in merito ad alcune problematiche relative all'ormeggio della nave cisterna che rifornisce l'isola nello specchio acqueo antistante il porto, allo scarico delle acque reflue del molo esistente e alla morfologia dello stesso molo in relazione all'attracco degli aliscafi. Dopo aver ricevuto le necessarie rassicurazioni sulle manovre di ormeggio della nave, sul collettore dello scarico delle acque e sul respingente per l'attracco degli aliscafi esprime il proprio parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione, così come espresso nella precedente conferenza di servizi;
10. **Ufficio Locale Marittimo di Favignana** - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo Favignana, **1^ Lgt. Np/Ms Antonino Pavia**, esprime il proprio parere favorevole;

11. **Comando Zona Fari della Sicilia – MARIFARI Messina** - ASSENTE - Nell'odierna conferenza di servizi perviene la nota protocollo n. M_D MFARIME0004475 del 14/12/2021, con la quale il Comando rilascia il proprio N.O con specifiche (ALL. 11);
12. **Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani** - ASSENTE - Nell'odierna conferenza di servizi viene richiamata la nota prot. n. 001-9725-Gen/2017 del 13/10/2017 con la quale il Dirigente Medico ha rilasciato parere favorevole preventivo (ALL. 12);
13. **Agenzia del Demanio Sicilia** - ASSENTE - Non è pervenuto alcun parere e/o comunicazione;
14. **Provveditorato Opere Pubbliche per la Sicilia e Calabria** - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi l'Ing. Giovanni Coppola, del Gruppo di Progettazione, esprime il proprio parere favorevole;
15. **Comune di Favignana 4^a Settore – Assetto ed Utilizzo del territorio**_ - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il responsabile del Settore rilascia apposita dichiarazione a verbale con la quale conferma il proprio parere n. 15156 del 23/09/2021 e dichiara che dal punto di vista urbanistico il progetto risulta invariato rispetto a quello autorizzato con D.D.G. n. 67/2018 (ALL. 15);
16. **Comune di Favignana Area Marina Protetta**_ - PRESENTE/ASSENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il rappresentante dell'Ente, Dott. Salvatore Livreri Console, rappresenta che nella rimodulazione del progetto generale non risultano variazioni sulle misure di compensazione; tuttavia, richiama l'attenzione sulla necessità che la misura di compensazione n. 4 (posidonia marina), ancorchè preminente nel progetto di primo stralcio, venga prevista anche sul progetto di completamento. Inoltre, per la misura di compensazione n. 5 risulta necessario approntare le risorse con sei mesi di anticipo e quindi manifesta perplessità in ordine alla possibile mancanza di fondi per il finanziamento dell'ultimo anno di realizzazione delle azioni;
17. **A.R.P.A. Sicilia** – PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il rappresentante dell'Ente, **Arch. Carla Colletta**, richiamando i precedenti pareri prot. n. 2985 del 21/01/2021 e prot. n. 9262 del 22/02/2021 (ALL. 17) rappresenta che:
 - in merito alla possibile mancanza di fondi per il finanziamento dell'ultimo anno di realizzazione delle azioni previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dall'Area Marina Protetta Isole Egadi e approvato dall'Agenzia e dal MiTE, la modifica della durata (presumibilmente un anno in meno) comporterebbe la rimodulazione generale del PMA e delle eventuali conseguenti opere di mitigazione e compensazione degli impatti, con possibile conseguente modifica anche del quadro economico attualmente previsto. Diversamente, è necessario che vengano trovati i fondi per coprire i costi relativi all'ultimo anno delle attività di monitoraggio prima dell'avvio del progetto.
 - in merito al convogliamento delle acque di prima pioggia nell'esistente condotta fognaria, bisogna tenere conto dell'attuale assenza di un impianto di trattamento delle acque reflue sull'isola di Favignana. In merito, ricorda che l'immissione di scarichi di reflui in qualsiasi corpo recettore senza un preventivo trattamento di depurazione e senza

autorizzazione preventiva allo scarico è punito ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e può determinare il formarsi di un reato ambientale penalmente perseguibile.

A riguardo, nell'odierna conferenza di servizi il delegato presente dell'IMT, nonché responsabile del Servizio 8 - Infrastrutture Marittime e Portuali, **Arch. Carmelo Ricciardo**, in virtù di quanto rappresentato dall'A.R.P.A. Sicilia e al fine di evitare problemi con il reperimento del finanziamento da parte dello stesso Servizio 8 del Dipartimento IMT, propone di ridurre a tre anni il monitoraggio ambientale;

18. Ufficio del Genio Civile di Trapani - PRESENTE - Nell'odierna conferenza di servizi il Relatore con nota prot. n. 194372 del 21/12/2021 rilascia il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione delle opere previste in progetto in ordine alle norme di cui al DPR 380/2001 e con riguardo alle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018 (ALL. 18);

19. Società elettrica di Favignana S.P.A. – ASSENTE – Non è pervenuto alcun parere e/o comunicazione;

20. Telecom – ASSENTE – Non è pervenuto alcun parere e/o comunicazione.

Nel corso dell'adunanza sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni di cui viene data lettura:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Salvatore Caruso
UFFICIO DI APPARTENENZA: Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Enna N.Q. di R.U.P.

Il sottoscritto Ing. Salvatore Caruso

Dichiara

che il progetto di 1° stralcio è conforme alle previsioni progettuali del progetto generale, non essendo modificata sagoma e dislocazione delle opere. Come anche attestato in data odierna dal Comune di Favignana.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Onofrio Marco Scarpinato
UFFICIO DI APPARTENENZA: Responsabile 4 settore comune di Favignana Isole EGADI.

Il sottoscritto Dott. Onofrio Marco Scarpinato

Dichiara

di confermare il parere 15156 del 23/09/2017 del responsabile protempore del 4 Settore. Dal punto di vista urbanistico nulla cambia rispetto al progetto definitivo autorizzato con decreto n. 67 del 2018/7/6.

Il Presidente delegato, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni procede alla conclusione dei lavori.

Pertanto,

22/12/2021

la Commissione

preso atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fatte proprie le prescrizioni impartite dagli stessi

delibera all'unanimità

di esprimere parere favorevole sul Progetto Esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP) - Progetto Esecutivo 1° stralcio funzionale – Importo complessivo € 26.350.000,00”, unitamente al Q.E. del progetto generale aggiornato dell’importo complessivo pari a € 59.500.000,00 .

La Commissione prescrive che, nei casi di condizioni meteo marine avverse e previa valutazione dall’Autorità portuale competente, dovrà essere inibito l’accesso sulla banchina retrostante la “passeggiata a mare”, il conseguente transito dei mezzi e del personale portuale, nonché la possibilità di attracco per le imbarcazioni.

Resta, inoltre, preclusa la possibilità che l’area portuale possa essere utilizzata nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell’emergenza.

Per quanto attiene le eventuali interferenze con i sottoservizi nell’area portuale, in considerazione che gli enti interessati, sebbene invitati, sono risultati assenti alla Conferenza di Servizi e non hanno effettuato alcuna comunicazione al riguardo, sarà cura del R.U.P. provvedere prima dell’avvio delle procedure di gara alla loro risoluzione previa interlocuzione con i soggetti interessati, che potrà essere attivata autonomamente dallo stesso R.U.P.

Sarà cura del Relatore redigere il parere con la massima sollecitudine, con il contributo della Segreteria della Commissione, sulla scorta dalla propria relazione dell’esame istruttorio, del verbale dell’adunanza odierna, delle dichiarazioni a verbale e dei pareri resi dagli Enti interessati e delle determinazioni della Commissione.

Il Relatore, avrà cura di apporre negli elaborati progettuali definitivamente licenziati, in duplice copia, apposito visto attestante “la conformità degli elaborati a quelli esaminati dalla Commissione nella seduta odierna”.

Una copia del progetto, come sopra vistato, resta agli atti presso l’Ufficio del Genio Civile, mentre l’altra copia sarà consegnata al R.U.P. unitamente al parere.

Alle ore 13,00 circa, terminati i lavori all’ordine del giorno, la seduta può ritenersi conclusa.

Il Segretario della Commissione
Ing. Giuseppe Cassata

Il Presidente Delegato della Commissione
(delega prot. n. 194468 del 22/12/2021)
Arch. Giovanni Cucchiara

VISTO:
Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio



CALL A1

Conferenza di Servizi del 22/12/2021

Progetto Esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP).

Adunanza ore 10.00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	Comune Civile di TRAPANI
Nome e Cognome del dichiarante :	SALVATORE CARUSO
Carica o funzione ricoperta :	INGEGNERE CAPO - R.V.P.
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. _____ del _____

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n.	_____	rilasciata da Comune di _____	il _____
- Patente : n.	_____	rilasciata da _____ di _____	il _____
- Altro :	_____		

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	Fax:	Cell.:	e-mail:

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto

dichiara

.....
 Che il progetto esecutivo 1° Strada è conforme alle
 previsioni progettuali del Progetto Generale, non essendo
 modificate sequenze e disposizioni delle opere.
 Come anche attestato in data ordine del Comune di Favignana



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’articolo 7, comma 3, e l’articolo 26 del medesimo decreto legislativo, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 104/2017, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO in particolare l’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 104/2017, che stabilisce, tra l’altro, che i procedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA) per i progetti per i quali alla data del 16 maggio 2017 risulta avviata la fase di consultazione di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 152/2006, ovvero sia stata presentata l’istanza di cui all’articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente;

VISTO l’articolo 28 del decreto legislativo 152/2006 come modificato dal decreto legislativo 104/2017, inerente le attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti da adottarsi ai sensi della normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’articolo 23, comma 3 del medesimo decreto legislativo 104/2017;

CONSIDERATO che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del decreto legislativo 104/2017, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, e successive modificazioni, recante “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1989;

VISTO l’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso



il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Sicilia nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Comune di Favignana per il progetto di "Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza" nel porto di Favignana con nota prot. 6201 del 15 aprile 2013, acquisita con protocollo n. DVA-2013-9339 del 22 aprile 2013;

PRESO ATTO che, ai sensi della normativa vigente alla data dell'istanza, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 15 aprile 2013 sui quotidiani "Italia Oggi" e "Milano Finanza";

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 1 agosto 2014 sui quotidiani "Il Tempo" e "La Repubblica";

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 104/2017;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 104/2017 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'opera espresso dall'Ente Gestore "Area Marina protetta Isole Egadi", prot. n. AMP/U/248 - 3921 del 24 marzo 2014, assunto al prot. n. DVA-2014-8434 del 26 marzo 2014;

PRESO ATTO che il progetto è ricompreso tra le tipologie di opere di cui al punto 11) "*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate*" dell'Allegato II alla parte II del decreto legislativo 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 104/2017;

PRESO ATTO che il progetto oggetto del presente provvedimento è finalizzato esclusivamente alla "messa in sicurezza" del porto di Favignana, allo scopo di migliorarne l'accessibilità, specie in condizioni meteomarine avverse, attraverso:



- la realizzazione di una diga foranea di difesa di larghezza 21m e lunghezza 500m a forma circolare, radicata ad Est rispetto a quella attuale, realizzata con cassoni prefabbricati in cemento armato, protetti da una barriera frangiflutti di tetrapodi;
- una diversa collocazione delle banchine per i traghetti e per gli aliscafi, e l'ampliamento dello specchio acqueo protetto da destinare alle diverse utilizzazioni;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente e potenzialmente interessate dalla realizzazione delle opere, e che da tale ricerca è emerso che l'area oggetto d'intervento:

- ricade all'interno della ZSC ITA010024 "Fondali dell'isola di Favignana", successivamente perimetrato come "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi";
- ricade all'interno della ZPS ITA010027 "Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre";
- è limitrofa alla ZSC ITA010004 "Isola di Favignana";

CONSIDERATO pertanto, che per i siti sopra citati è stato effettuato lo studio per la valutazione d'incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15 ottobre 2015, assunto al prot. n. DVA-2015-26210 del 20 ottobre 2015, positivo con condizioni ambientali;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che:

- *"il progetto produce comunque un'incidenza negativa sulla Posidonia oceanica presente nel sito";*
- *"in particolare, lo studio di Incidenza effettuato, conduce a conclusioni negative principalmente per la sottrazione di circa 2,09 Ha dell'habitat prioritario 1120* "Praterie di Posidonia oceanica" e, limitatamente, per la compromissione dell'habitat 1170 "Scogliere" (caratterizzato dalla presenza di una piattaforma a vermetidi della specie Dendropoma petraeum) per un'area di circa 1000 mq; si ritiene pertanto necessario ottemperare all'adeguamento previsto per le Misure di Compensazione proprie della Direttiva 92/43/CEE, che consiste nell'invio dello specifico Formulario, nella versione adottata dal Comitato Habitat della CE in data 26.04.2012, per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva Habitat";*
- *"le misure compensative indicate, come sopra esposte, risultano congrue per mantenere la coerenza globale e la tutela della rete Natura 2000";*
- *"in merito ai motivi imperativi di interesse pubblico, nel corso dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale sono stati individuati i seguenti motivi imperativi di rilevante interesse pubblico per la realizzazione del progetto";*
- *"esistano le condizioni per l'applicazione dell'articolo 6, della Direttiva 92/43/CEE, richiedendo pertanto l'attivazione, da parte della DVA, dell'elaborazione della relativa documentazione. Tutti gli elementi per la compilazione dei formulari sono desumibili dal presente parere";*

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nel citato parere n. 1889 del 15 ottobre 2015, ha infine ritenuto che: *"Tale parere resta*



tuttavia condizionato all'espletamento delle procedure previste dall'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE presso la Commissione Europea per quanto riguarda le misure compensative adottate”;

VISTA la nota in data 16 febbraio 2016, assunta al prot. n. 4044/DVA del 17 febbraio 2016, con cui il Comune di Favignana ha inviato il Formulario Standard per la trasmissione delle informazioni alla Commissione europea ai sensi della Direttiva Habitat (Dir 92/43/CEE);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5903/PNM del 18 marzo 2016, assunta al prot. n. 7764/DVA del 21 marzo 2016, la ex Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha rappresentato che *“A seguito delle verifiche condotte si evidenzia che il documento è risultato completo e conforme alle indicazioni fornite dalla Commissione europea e alle osservazioni formulate da questa Direzione con nota 17951/PNM del 17.09.2015”*;

VISTA la nota prot. n. 8265/DVA del 25 marzo 2016 con cui la ex Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato il Formulario alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, chiedendo di valutarne i contenuti rispetto a quanto già espresso con il parere n. 1889 del 15 ottobre 2015;

CONSIDERATO che con parere n. 2041 del 15 aprile 2016, acquisito al prot. n. 11355/DVA del 27 aprile 2016, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto *“che i contenuti del formulario sono coerenti con quanto già espresso con il parere n. 1889 del 15/10/2015 e pertanto si condivide quanto riscontrato dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare”*;

VISTA la nota prot. n. 1992/PNM del 30 gennaio 2019, assunta al prot. n. 2239/DVA del 30 gennaio 2019, con cui la ex Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare ha rappresentato la necessità di apportare una modifica alla misura di compensazione n. 1, consistente nell'ampliamento della ZSC ITA010024 “Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi”;

VISTA la nota prot. n. 31403/PNM del 15 novembre 2019, assunta al prot. n. 29999/DVA del 15 novembre 2019 con cui la ex Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare ha comunicato che la competente Autorità regionale, di concerto con l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta “Isole Egadi”, ha provveduto ad inoltrare la proposta aggiornata relativa alla misura di compensazione n. 1 di ampliamento della ZSC ITA010024 “Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi” e che *“dalla verifiche tecniche poste in essere da questo Ufficio, sulla base delle valutazioni condotte sia sulla congruità della Misure di Compensazione n. 1 “Ampliamento sito SIC ITA010024 “Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi”, che sui contenuti dell'aggiornamento del “Form for submission of information to the European Commission according to Art. 6(4) of the Habitats Directive”, si ritiene che le stesse siano conformi ai requisiti prescritti nei documenti di indirizzo della Commissione europea relativi all'applicazione del regime di deroga previsto dall'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”*;

CONSIDERATO che l'aggiornamento della misura di compensazione n. 1 relativa all'ampliamento della ZSC ITA010024 “Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi” prevede l'estensione del sito Natura 2000 su una porzione di fondale con presenza di Posidonia oceanica superiore ai 300 ettari, rispetto ai 200 inizialmente previsti in sede di valutazione, ed è



migliorativa rispetto a quella originariamente valutata nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1889 del 15 ottobre 2015;

PRESO ATTO che con la suddetta nota, la ex Direzione Generale per le Protezione della Natura e del Mare ha comunicato inoltre che *“solo a seguito della emanazione del Decreto VIA sarà infatti possibile procedere alla notifica ufficiale alla Commissione europea delle Misure di Compensazione descritte nel richiamato “Form for submission of information to the European Commission according to Art. 6(4) of the Habitats Directive” relativo al progetto ID_VIP: 2315 – Porto di Favignana – Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 5, comma 10, del DPR 357/97 e s.m.i..”*;

PRESO ATTO che, in ogni caso, la ex Direzione Generale per le Protezione della Natura e del Mare, con nota prot. n. 33538/PNM del 12 dicembre 2019, ha comunicato di aver provveduto a notificare preventivamente alla Commissione europea la proposta di ampliamento della ZSC ITA010024 “Fondali dell’Arcipelago delle Isole Egadi”, quale Misure di Compensazione connessa alla procedura ID_VIP: 2315, rimandando per le motivazioni di tale adempimento ai contenuti del *Form for submission of information to the European Commission according to Art. 6(4) of the Habitats Directive* che dovrà essere inviato successivamente all’emanazione del Decreto VIA;

ACQUISITO il parere dell’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 30445 del 31 ottobre 2017, assunto al prot. 25234/DVA del 31 ottobre 2017, positivo con condizioni ambientali;

PRESO ATTO che non risulta pervenuto, entro i termini previsti dall’articolo 24 del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, il parere della Regione Siciliana;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

- a) il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15 ottobre 2015, costituito da n. 44 pagine;
- b) il parere dell’allora Ministero per i beni e le attività culturali, n. 30445 del 31 ottobre 2017, costituito da n. 5 pagine;
- c) il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 2041 del 15 aprile 2016, costituito da n. 6 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 26 del decreto legislativo 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 104/2017, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale,

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. La compatibilità ambientale del progetto di “Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza” del porto di Favignana, presentato dal Comune di Favignana, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto, e all’espletamento delle



procedure previste dall'articolo 6.4 della Direttiva 92/43/CEE presso la Commissione Europea per quanto riguarda le misure di compensazione adottate.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1889 del 15 ottobre 2015.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali dell'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali n. 30445 del 31 ottobre 2017.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS; il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo effettua le attività di verifica avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel proprio parere.

3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 3 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.



Art. 5
(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato al Comune di Favignana, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Sicilia, alla Capitaneria di Porto di Trapani, all'Ente gestore dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi, ed alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 104/2017, il proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo.
3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 104/2017, il termine per la realizzazione del progetto è fissato in 5 anni dalla data della pubblicazione del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Decorso tale termine, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.
4. Il presente provvedimento è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, e dell'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E PER IL TURISMO

Dario Franceschini





REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
 Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
 Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. **042732** del **24 giugno 2021**

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: TP 009 VIAN021 – C.P. 1091 - "Lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana - 1° stralcio funzionale" - Proponente: Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Trapani – Decreto ministeriale VIA n. 100 del 15 maggio 2020.

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla condizione ambientale n. 3 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1889 del 15 ottobre 2015.

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
 Ufficio del Genio Civile di Trapani
geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it

La presente nota, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., rappresenta la risultanza della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 3 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15 ottobre 2015, di cui al DM n. 100 del 15 maggio 2020 per il progetto "lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana – I stralcio".

VISTA la nota prot. n. 137898 del 22 settembre 2020 (prot. DRA n. 57846 del 5 ottobre 2020), depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, con cui l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani, ha avanzato istanza ex art. 109 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'immersione di materiali da escavo di fondali marini, relativamente alle opere indicate in oggetto, allegando la seguente documentazione:

Documentazione architettonica

- PE-A001 - INQUADRAMENTO GENERALE
- PE-A002 - STATO ATTUALE E RILIEVO BATIMETRICO SCALA 1-2000
- PE-A003 - PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO
- PE-A004 - PLANIMETRIA DI PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE SEZIONI
- PE-A005 - PLANIMETRIA UBICAZIONE CASSONI
- PE-A006 - Sezione Tipo (A-A)
- PE-A007 - Sezione Tipo (A'-A')
- PE-A008 - Sezione Tipo (B-B)
- PE-A009 - Sezione Tipo (C-C)
- PE-A010 - Sezione Tipo (D-D)
- PE-A012 - Sezione Tipo (F-F)
- PE-A013 - Sezione Tipo (G-G)

PE-A014 - Sezione Tipo (H-H)
PE-A015 - Sezione Tipo (I-I)
PE-A016 - Sezione Tipo (L-L)
PE-A017 - Ubicazione sezioni di computo
PE-A018 - Quaderno delle sezioni di computo
PE-A019 - Quaderno delle sezioni di computo
PE-A020 - Planimetria sezioni di computo sovrastruttura
PE-A021 - Sezioni di computo della sovrastruttura (sez 0 - 16 bis)
PE-A022 - Planimetria raccolta e trattamento acque meteoriche
PE-A023 - Planimetria tecnica
PE-A024 - PLANIMETRIA ubicazione pali
PE-A025 - Particolari arredi di banchina
PE-A026 - Massi di chiusura d'Angolo
PE-A027 - Chiusura angoli molo
PE-A028 - Planimetria impianto elettrico
PE-A029 - Particolari Impianto illuminazione
PE-A030 - CASSONE IMBASATO A -8,80 m piante e sezioni - tipo A
PE-A031 -CASSONE IMBASATO A -12,00 m piante e sezioni - Tipo B1
PE-A032 - CASSONE IMBASATO A -12 m piante e sezioni - TIPO C
PE-A033 - CASSONE IMBASATO A -6 m piante e sezioni -TIPO G
PE-A034 - Particolari Segnalamento luminoso
PE-A035 - Particolare chiusura banchina
PE-A036 - Planimetria Impianto Antincendio
PE-A037 - Sez tipo opera di presa
PE-A038 - Sez tipo stacchi appr idranti
PE-A039 - Particolari imp antincendio
PE-A040 - Particolari stazione pompaggio
PE-A041 - Pianta e sezione stazione di pompaggio
PE-A042 - Caratterizzazione - Ubicazione Saggi
PE-A043 - elaborati grafici misura di compensazione n-7
PE-A044 - Planimetria aree di cantiere
PE-A045 -Planimetria schema impianto di cantiere e lay-out
PE-A046 - Raffronto Generale -1° Stralcio
PE-A047 - Aree catastali

Documentazione tecnico ambientale

PE-R001 - Relazione generale
PE-R009 - Capitolato Speciale d'appalto
PE-R011 - Cronoprogramma

PE-R012 - Relazioni geologiche e Allegati
PE-R017 - Caratterizzazione dei sedimenti
PE - 0101 - Planimetria ubicazione cassoni
PE - 0209 - Cassoni Tipo B Pos. n.1 e Pos n.2 - carpenteria
PE - 0222 - Cassone Tipo C_Carpenteria.pdf
PE - 0232 - Cassone Tipo G1, G2, G3, G4 - carpenteria
PE - 0244 - Paratia alla Radice della Diga Carpenteria e armature

VISTA la nota prot. n. 159724 del 29 ottobre 2020 (prot. DRA n. 63404 del 29 ottobre 2020), con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani ha rappresentato, dopo i chiarimenti intercorsi con questo Dipartimento, l'opportunità di istruire contestualmente la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3 del Decreto ministeriale VIA n. 100 del 15 maggio 2020 e l'istanza ex art. 109 del D. Lgs. 152/2006 ess.mm.ii., allegando il progetto di cantierizzazione con la concordanza da parte dell'Area marina Protetta "Isole Egadi".

VISTA la nota prot. n. 68898 del 27 aprile 2021 (prot. DRA n. 28216 del 5 maggio 2021) con la quale il sopra richiamato Ufficio del Genio Civile di Trapani ha perfezionato la succitata istanza prot. n. 137898/2020 modificandola in " *avvio istruttoria per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni del decreto ministeriale VIA n. 100 del 15 maggio 2020, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*".

VISTA la nota prot. n. 30283 del 12 maggio 2021, con la quale questo Servizio 1 ha preso atto che il "Progetto di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP)" è stato oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale e che in ragione di quanto disposto dal comma 5-bis dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 ha constatato la propria non competenza, ed inoltre che, in riferimento alla sopra richiamata istanza perfezionata dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani (prot. n. 68898/21), sulla base della inadeguatezza della documentazione inserita nell'ambito dell'integrazione in quanto priva di firma digitale, ha comunicato che procederà all'archiviazione dell'istanza;

VISTA la nota prot. n. 93212 del 07 giugno 2021 (prot. DRA n. 37287 del 07 giugno 2021), con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani ha depositato nel portale ambientale i seguenti ulteriori elaborati integrativi, firmati digitalmente:

RS0Si – Biocenosi Porto Diga;
RS06i – Biocenosi Porto;
RS07i – Relazione cantierizzazione;
RS08i – Caratterizzazione dei sedimenti.

VISTA la nota prot. n. 37508 del 08 giugno 2021 con la quale il Servizio 1, nella considerazione che l'isola di Favignana ricade all'interno dell'area marina protetta "AMP Isole Egadi", istituita nel 1991, ai sensi della legge 06 dicembre 1991, n. 394 che include, oltre la predetta isola, anche le isole di Marettimo e Levanzo e gli isolotti di Formica e Maraone, ha chiarito la non competenza per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 e, conseguentemente, ha revocato la procedura di archiviazione dell'istanza ed ha disposto l'istruttoria tecnica presso la pertinente Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, per la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, della condizione ambientale n. 3 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15 ottobre 2015, di cui al DM n. 100 del 15 maggio 2020;

VISTO il decreto Ministeriale di giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) n. 100 del 15 maggio 2020, con condizioni ambientali, relativo al progetto "Lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana" proposto dal Comune di Favignana (TP) che recepisce il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15 ottobre 2015;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 152/2006;

VISTO l'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, n. 152 come modificato dal decreto legislativo 104/2017 inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la prescrizione n. 3 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15.10.2015, che espressamente prevede: *“dovrà essere predisposto un accurato progetto di cantierizzazione che definisca le interferenze con specie protette e/o tutelate che dovrà contenere il rilievo approfondito delle aree di Posidonia coincidenti con l'impronta della diga foranea; tale progetto dovrà inoltre contenere le previsioni di movimentazioni e destinazioni (riempimento cassoni cellulari o eventuale ripascimento qualora la qualità delle sabbie lo consente), di sedimenti e sabbie, previa caratterizzazione. Tali aspetti dovranno essere affrontati e gestiti prima dell'inizio dei lavori. Il progetto (da redigere secondo i criteri del DM 24 gennaio, 1996 e del manuale APAT e ICRAM, oggi ISPRA, del 2006) dovrà essere concordato e sviluppato tra il Comune di Favignana e l'Ente gestore Area Marina Protetta delle Isole Egadi per essere, sottoposto alla Regione Siciliana ai fini dell'ottemperanza”*;

CONSIDERATO che l'art. 2 del citato decreto ministeriale n. 100 del 15/05/2020 stabilisce che: *“Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 100 del 15 ottobre 2020. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.”* e che, quale Ente Vigilante per la verifica di ottemperanza è indicata la Regione Siciliana;

VISTO il DM 173/2016 che abroga a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto (21 settembre 2016), tutte le norme tecniche relative alle attività disciplinate nel nuovo decreto già contenute nel DM del 24 gennaio 1996;

VISTO il *“Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini”* redatto da APAT e ICRAM, su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto consistono nella realizzazione del primo tratto di un molo frangiflutti del tipo a gettata nel tratto iniziale e del tipo a cassoni per la restante parte. Il tracciato dell'opera frangiflutti è descritto da due tronchi rettilinei raccordati con un tronco ad arco di cerchio. Il primo tronco rettilineo, radicato alla terraferma è orientato approssimativamente da Sud-Est a Nord-Ovest. Il tratto terminale, anch'esso rettilineo, è orientato da Est ad Ovest.

La quota di imbasamento dei cassoni è stata posta pari a:

-12,00 m s.l.m. in tutto il tratto in cui i fondali naturali sono compresi tra la batimetrica di - 12,00 a quella di -15,00, in particolare gli ultimi 3 cassoni di testata;

-8,80 m s.l.m. nel breve tratto iniziale, prossimo alla radice, in cui i fondali degradano da - 12,00 a - 9,00 m, e precisamente il primo cassone cellulare verso terra.

Sui fondali interessati dalla realizzazione dell'opera foranea sono presenti sabbie, formazioni rocciose, fotofile sulle superfici in roccia e posidonia. La relativa cartografia biocenotica per l'area portuale, riferita a rilievi condotti nel dicembre 2020, è stata redatta dall'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto contiene la sovrapposizione dell'impronta della diga foranea con le aree di *Posidonia oceanica*, così da permetterne la reale interferenza, mediante la cartografia fornita dall'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi, derivata da rilievi condotti nel dicembre 2020;

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto ad effettuare la caratterizzazione dei sedimenti prelevati nei fondali in prossimità del Porto di Favignana, con analisi chimiche, fisiche, ecotossicologiche e batteriologiche, ai sensi del DM 173/2016;

CONSIDERATO che il progetto contiene le informazioni circa la destinazione del materiale da dragare derivante dalle opzioni di gestione ai sensi del sopra citato DM 173/2016: *“tutto il materiale da dragare sarà utilizzato a riempimento dei cassoni cellulari che costituiscono la stessa diga. Per i sedimenti è stata condotta nel luglio 2020 apposita campagna di caratterizzazione che ha determinato che gli stessi risultano classificati almeno in classe assimilabile alla C e che quindi, sulla base delle opzioni di gestione previste dal D.lgs. 173/2016 e relativo Allegato Tecnico, li rendono compatibili per l'immersione in*

ambiente conterminato in ambito portuale. I sedimenti dragati, prima del riutilizzo come da previsioni progettuali, saranno trasportati e abbancati in aree a terra rese disponibili dal comune di Favignana”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto di cantierizzazione ha ricevuto formale condivisione e apprezzamento dall’Ente Gestore dell’A.M.P. “Isole Egadi” con nota prot. AMP/U/1091 del 26 aprile 2021;

VALUTATO che i sedimenti da dragare classificati in classe D, da considerare come in classe C (§ 2.8 Allegato tecnico del DM 173/2016), potranno essere temporaneamente accumulati, anche nelle aree previste in progetto rese disponibili dal Comune di Favignana, prima del riutilizzo come riempimento dei cassoni, con la raccomandazione, vista la classificazione del materiale, di prevedere apposite vasche di stoccaggio impermeabilizzate con modalità che consentano l’eventuale recupero delle acque di percolazione ed il loro successivo smaltimento secondo la normativa vigente;

CONSIDERATO e VALUTATO che la condizione n. 11 della CTVA n. 1889 del 15.05.2015 di cui al Decreto di VIA n.100 del 15 maggio 2020, con Ente vigilante l’ARPA Sicilia, prevede che debba essere attuato un Piano di Sicurezza Ambientale, prima dell’inizio dei lavori, contenente una serie di mitigazioni, che ad esempio “...riducano il verificarsi di inquinamenti accidentali alle macchine di cantiere, dal trasporto dei sedimenti e materiali dall’area di destinazione definitiva o di deposito temporaneo, la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti...”;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli elaborati prodotti dal Proponente possono considerarsi adeguati a quanto richiesto nella condizione ambientale n. 3 del Decreto Ministeriale n. 100 del 15 maggio 2020 che recepisce il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 1889 del 15 maggio 2015;

ACQUISITO il parere di ottemperanza n. 164/2021 del 16 giugno 2021 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, pervenuto a questo Servizio I con nota prot. n. 40842 del 17 giugno 2021, costituito da n. 8 pagine, che allegato alla presente nota ne costituisce parte integrante.

Questo Servizio 1, per quanto sopra, Visto, Considerato e Valutato, ritiene ottemperata la condizione ambientale n. 3, di cui al Decreto Ministeriale n. 100 del 15 maggio 2020 limitatamente al 1° stralcio funzionale del progetto “*Lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana - 1° stralcio funzionale*”.

Il Dirigente del Servizio I

Dott. Salvatore Di Martino

SALVATORE
ANTONIO DI
MARTINO  Firmato digitalmente da
SALVATORE ANTONIO DI
MARTINO
Data: 2021.06.24 15:31:41
+02'00'

Il Funzionario Direttivo
Antonino Polizzi





ALL 3

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Porto di Favignana - Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza Decreto VIA n. 100 del 15 maggio 2020
<i>Procedimento</i>	Condizioni ambientali: A) 1, 4, 6, 7, 8, 9 Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	5991
<i>Proponente</i>	Comune di Favignana
<i>Elenco allegati</i>	Pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS: - n. 237 del 7 maggio 2021 - n. 294 del 25 giugno 2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 13/07/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 12/07/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 14/07/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo

2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 100 del 15 maggio 2020, dall'esito positivo con condizioni ambientali, relativo al progetto "Porto di Favignana - Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza" presentato dal Comune di Favignana;

VISTE in particolare la condizioni ambientali lett. A) nn. 1, 4, 6, 7, 8 e 9 del suddetto decreto;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato decreto n. 100 del 15 maggio 2020, rientra tra le competenze del Ministero della transizione ecologica la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) nn. 4, 6, 7, 8, 9, e congiuntamente all'ARPA Sicilia, alla n. 1;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 16 ottobre 2019, con cui il Comune di Favignana ha approvato la convenzione stipulata con il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana per la realizzazione dell'intervento per la messa in sicurezza del Porto di Favignana;

VISTA la nota prot. n. 50454 del 26 marzo 2021, acquisita con prot. n. 32152/MATTM del 26 marzo 2021, con cui il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Trapani ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle citate condizioni ambientali;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l'istanza;

VISTA la nota prot. n. 35043/MATTM del 6 aprile 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che l'ARPA Sicilia, con nota prot. n. 11585 del 5 marzo 2021, trasmessa dal proponente in allegato all'istanza, ha comunicato che *"il proponente ha risposto a quanto richiesto dal DM 100/2020"*;

ACQUISITO il parere n. 237 del 7 maggio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 49229/MATTM del 10 maggio 2021, costituito da n. 14 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- Condizione n. 6: *“Prescrizione parzialmente ottemperata in quanto in merito alle compensazioni 2, 3, 4, 6 non risultano trasmesse documentazioni specifiche di dettaglio”*,
- Condizione n. 7: *“Lo studio definitivo dell'agitazione interna potrà essere fatto quando sarà redatto il progetto esecutivo delle opere di completamento”*,
- Condizione n. 8: *“Il proponente nulla riporta in merito alla prescrizione 8.b)”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 143 del 14 maggio 2021, con cui è stata determinata:

- l'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 4 e 9,
 - la parziale ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 6 e 8,
 - la non ottemperanza alla condizione ambientale n. 7, ottemperabile in una fase successiva,
- di cui alla lett. A) del suddetto decreto di compatibilità ambientale n. 100/2020;

VISTA la nota prot. n. 90704 del 1 giugno 2021, acquisita con prot. n. 58715/MATTM del 1 giugno 2021, con cui il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Trapani ha fornito nuovi elementi utili al completamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 6 e 8;

CONSIDERATO che nella citata nota, il proponente ha evidenziato che *“il decreto di verifica di ottemperanza n.143 del 14.05.2021 prescriverebbe di presentare una nuova istanza di verifica per le prescrizioni nn. 6 e 8 [...], ma che come sopra riportato, la relativa documentazione è già agli atti di codesto Ministero o nell'ambito del procedimento VIA o in quello della verifica di ottemperanza”*;

VISTA la nota prot. n. 61714/MATTM del 9 giugno 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha trasmesso la suddetta nota alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, chiedendo *“di valutarne i contenuti rispetto a quanto già espresso con il citato parere n. 237 del 7/05/2021”*;

ACQUISITO il parere n. 294 del 25 giugno 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 73702/MATTM del 8 luglio 2021, costituito da n. 7 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha ritenuto che *“In considerazione di quanto affermato dal Proponente in ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 6, e 8.b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 100 del 18/05/2020 relativo al progetto “Porto di Favignana - Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza” da realizzarsi nel Comune di Favignana (TP), le prescrizioni nn. 6 e 8.b) sono da ritenersi ottemperate”*;

RITENUTO pertanto di dover provvedere a rettificare il suddetto giudizio di ottemperanza, provvedendo a tanto con il presente atto;

VISTA la nota prot. n. 75087/MATTM del 12 luglio 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della

legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) nn. 1, 4, 6, 7, 8 e 9 del decreto VIA, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto “Porto di Favignana - Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza”, sulla base della documentazione trasmessa dal proponente, in sostituzione del precedente decreto direttoriale n. 143 del 14 maggio 2021;

DECRETA

con riferimento al decreto VIA n. 100 del 15 maggio 2020, relativo al progetto “Porto di Favignana - Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza”,

- **l'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 4, 6, 8 e 9**
- **la non ottemperanza alla condizione ambientale n. 7, ottemperabile in una fase successiva.**

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente decreto direttoriale n. 143 del 14 maggio 2021.

Ai fini della completa ottemperanza alla condizione ambientale n. 7, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l'avvio della verifica, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale, e tenendo conto di quanto indicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA/VAS nell'allegato parere.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Comune di Favignana, al Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Trapani, all'ISPRA, all'ARPA Sicilia e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

ALL 4

Servizio 2 "Affari urbanistici Sicilia occidentale"
Unità Operativa 2.4 "Libero consorzio di Trapani"

per comunicazioni in entrata (PEC):
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, Prot. n° 9461 del 08/06/2018

OGGETTO: Comune di Favignana (TP) – Variante Urbanistica relativa al progetto dei lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana - Art. 5 L.R. 21/1998 - Art. 7. L.R. 65/81 e ss.mm.ii..
Notifica D.D.G. n. 67 del 07/06/2018

Trasmissione via PEC
Allegati A/R al Comune

Al Comune di
91023 Favignana (TP)
comune.favignana.tp@postcert.it

All'Ufficio Legislativo e Legale
della Regione Siciliana
Via Caltanisetta 2/e (Palazzo Florio)
90141 Palermo
gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Dirigenziale di autorizzazione alla esecuzione dei "Lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana", per gli adempimenti di competenza.

Al Comune di Favignana, in quanto onerato di tutti gli adempimenti consequenziali alla emissione del presente decreto, si trasmette la documentazione indicata all'art. 2 del citato provvedimento.

L'ufficio Legislativo e Legale, è pregato di provvedere alla pubblicazione per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, del Decreto in oggetto, con l'esclusione degli allegati, lo stesso viene trasmesso anche via e-mail.

Il Dirigente dell'U.O.
(Arch. Nunzia Caravello)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica e, in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art.6 della legge regionale 30 aprile 1991, n.15;
- VISTO** l'art.10 della legge regionale 10 aprile 1995, n.40;
- VISTO** il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D. L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n.7 del 02/08/02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19/05/03;
- VISTO** il D.Lgs 152/06 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** l'art. 59 della legge regionale n. 06 del 14/05/2009, così come modificato dall'art. 11 comma 41 della l.r. 09/05/2012, n°26;
- VISTO** il decreto Presidenziale 08/07/2014, n°23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";
- VISTO** il Piano di Fabbricazione del comune di Favignana, approvato con D.A. n. 259 del 17/12/1971;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 709 del 16/02/2018 con il quale al Dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;
- VISTA** la nota prot. n. 049 del 03/01/2017, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 446 del 12/01/2017, con la quale il Sindaco del comune di Favignana ha trasmesso per l'approvazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della l.r. 65/81 e s.m.ii. ed in ossequio alla circolare ARTA del 07 agosto 2003, la variante urbanistica relativa al progetto di messa in sicurezza del porto di Favignana;
- VISTA** la nota dirigenziale prot. n. 5943 del 04/04/2017 con la quale questo Servizio ha richiesto documentazione integrativa, riscontrata dal comune con note prot. n. 13009 del 08/08/2017 (assunta al DRU con prot. n.17318 del 26/09/2017) e prot. n. 4748 del 12/03/2018 (assunta al DRU con prot. n. 4338 del 16/03/2018);
- VISTA** la delibera di approvazione n. 37 del 29/11/2016 con la quale il Consiglio Comunale di Favignana ha emesso parere favorevole, ai sensi dell'ex art. 7 L.R. 65/81, all'esecuzione dei "Lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana";
- VISTA** la proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Tecnico;
- VISTA** la nota prot. n. 47258 del 21/07/2004 del Servizio 5 - Demanio Marittimo - A.R.T.A. di autorizzazione a redigere il progetto definitivo, a seguito della richiesta comunale;
- VISTA** la nota prot. n. 26210 del 20/10/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di trasmissione parere positivo n. 1889 CTVA (istruttoria VIA), a

L'opera in progetto prevede la realizzazione di un braccio a protezione dell'esistente porto di Favignana della lunghezza complessiva di m. 500 (il molo di m. 434,24, la testata e la radice del molo stesso) e della larghezza di metri 20. Si prevede la realizzazione sul fondale marino di uno scanno di imbasamento realizzato con pietrame scapolo protetto sul lato mare e sul lato terra da una scogliera in massi naturali. Il tracciato dell'opera frangiflutti è descritto da due tronchi rettilinei raccordati con un tronco ad arco di cerchio. Il primo tronco rettilineo, radicato alla terraferma è orientato approssimativamente da Sud-est a Nord-Ovest; il tratto terminale, anch'esso rettilineo, è orientato da Est ad Ovest.

La testata della diga ha una forma planimetrica ottagonale da realizzare con sette cassoni rettangolari di diverse dimensioni e con elementi prefabbricati cavi riempiti con getti subacquei di calcestruzzo, in essa verrà ubicato un fanale di segnalazione dell'ingresso (a luce verde).

Per tutta la lunghezza del molo è previsto un percorso pedonale lato mare alla quota di + 4.00 m. s.l.m.m..

In prossimità del radicamento dell'opera a scogliera termina con una banchina costituita da cassoncini del tipo antiriflettente, imbasati alla quota - 6,50 m. s.m.m..

Il piazzale a tergo della sopradetta banchina di ormeggio, sarà dotato di impianto di illuminazione con torri faro e di impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Considerato che

- con nota prot. n. 47258/2004 il Servizio 5- Demanio Marittimo - A.R.T.A. ha autorizzato il comune alla redazione del progetto definitivo, con le modalità indicate dalla circolare Assessoriale prot. n. 46345 del 07/08/2003;
- con parere n. 1889 la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso parere positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Comune di Favignana per la realizzazione del progetto in argomento a condizioni che si ottemperi alle prescrizioni nello stesso riportate;
- con parere n. 990 del 08/09/2016, la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Trapani, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio ha espresso parere a condizione che siano poste ulteriori misure di mitigazione/compensative da inserire nel progetto esecutivo;
- con nota prot. n. 198003 del 21/10/2016, l'Ufficio del Genio Civile, ai sensi dell'art. 13 legge 64/74 ha espresso parere che in linea di massima il progetto di variante urbanistica di che trattasi appare compatibile ai fini della verifica delle previsioni progettuali (ubicazione ed ingombro volumetrico delle opere portuali da realizzare) con le condizioni geologiche, geomorfologiche e geologico - marine della zona interessata;
- con nota n. 573 del 26/05/2017, la Soprintendenza del Mare, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con parere n. 116 la Commissione regionale dei lavori pubblici (adunanze del: 08/02/2017, 18/10/2017 e 07/11/2017) ha espresso parere favorevole in linea tecnica con le prescrizioni, raccomandazioni e modifiche in esso indicate, comprese quelle contenute nelle determinazioni degli Enti che hanno rilasciato pareri, nulla-osta, autorizzazioni o comunicazioni;
- il porto è uno scalo di interesse regionale classificato come porto di II categoria, III classe, dal Decreto del Presidente della Regione del 01/06/2004, con la seguente destinazione funzionale: servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto.
- le opere marittime esistenti si trovano in condizioni di inadeguata sicurezza, sia per l'accesso che per l'ormeggio;



25. Tav. D16 – Cassone di Testata Imbasato A – 12.00 m. Tipo “D” - Pianta, Sezioni e Prospetto
26. Tav. D17 – Cassone di Testata Imbasato A – 12.00 m. Tipo “E” - Pianta, Sezioni e Prospetto
27. Tav. D18 – Cassone di Testata Imbasato A – 12.00 m. Tipo “F” ed elementi prefabbricati -Pianta, Sezioni e Prospetto
28. Tav. D19 – Cassone Imbasato A – 6.00 m. Tipo “G” - Pianta e Sezioni
29. Tav. D20 - Planimetria Dragaggi
30. Tav. D21 – Volumi di Dragaggi
31. Tav. D22 - Planimetria ubicazione sezioni di computo
32. Tav. D23 - Sezioni di computo - Tavola 1/5 1 - 2 - 3 - 4 - 5
33. Tav. D24 - Sezioni di computo - Tavola 2/5 6 - 7 - 7A - 8 - 8°
34. Tav. D25 - Sezioni di computo - Tavola 3/5 9 - 10 - 11A - 12 - 13
35. Tav. D26 - Sezioni di computo - Tavola 4/5 14 - 15 - 16 -17 - 18 - 19 - 20
36. Tav. D27 - Sezioni di computo - Tavola 5/5 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27
37. Tav. D28 – Testata nuova Diga Foranea - Computi
38. Tav. D29 - Planimetria ubicazione sezioni di computo della sovrastruttura
39. Tav. D30 - Sezioni di computo della sovrastruttura – Sezioni SV1 – SV10a
40. Tav. D31 - Sezioni di computo della sovrastruttura – Sezioni SV10b – SV20
41. Tav. D32 - Sezioni di computo della sovrastruttura – Sezioni SV21 – SV30
42. Tav. D33 - Sezioni di computo della sovrastruttura – Sezioni SV31a – SV40

ART.3) il Comune di Favignana, dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione del progetto.

ART.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 1, del DPR 327/01 e s.m.i, si da espressamente atto del vincolo preordinato all'esproprio, disposto con l'autorizzazione del presente progetto in variante al vigente Piano di Fabbricazione del comune di Favignana.

ART.5) Il Comune di Favignana, è onerato per le proprie competenze, agli adempimenti consequenziali del presente decreto che, con esclusione degli allegati sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.10 della Legge 1150/42.

ART.6) Il presente decreto, dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale (Albo Pretorio on line), ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

ART.7) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S., ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della l.r. 12 agosto 2014, n° 21 e, s.m.i. il presente decreto è pubblicato anche sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Palermo, 07 GIU. 2018

IL DIRIGENTE GENERALE
(Giovanni Salerno)



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza per i Beni
Culturali e Ambientali
di Trapani**

via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani
tel. 0923-808111 – fax 0923-23423
e-mail: sopritp@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprintp
Posta certificata della Soprintendenza:
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali
via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani

Unità Operativa 3 – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici
tel. 0923 – 808218 / 808221
e-mail: sopritp.uo3@regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____
Trapani Prot. n. **5032** del **18 OTT. 2017**

Allegati n.

RACCOMANDATA A.R. (solo per la Ditta)

Posizione **PP.UU. IX – 2916**

Oggetto: **FAVIGNANA** – Progetto definitivo dei lavori di Messa in Sicurezza del Porto di Favignana ai sensi dell'art. 5 comma 12 della L.R. 12/2011 e art. 6 del regolamento n. 13/2012. – Progetto Definitivo Generale di complessivi euro 42.123.933,61. –
Progetto Definitivo Primo Stralcio Funzionale di Euro 16.300.000,00.

**All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
AREA 5 – U.O. A5.01
Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
davila@regione.sicilia.it**

E p.c. **Al COMUNE DI FAVIGNANA
IV Settore – Patrimonio Territorio e Ambiente
Settore Speciale
PEC: comune.favignana.tp@postecert.it**

VISTO l'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, pubblicato nel Supplemento Ordinario N° 28/L alla G.U. n° 45 del 24/02/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. A. del 10/08/1991 n. 2677 (G.U.R.S. n. 53 del 16/11/1991) con il quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico tutto il territorio del Comune di Favignana, oltre al relativo verbale affisso in precedenza all'Albo Pretorio del Comune in data 11/08/87;

VISTO il D. A. n. 99 del 23/01/2013 (G.U.R.S. n. 11 del 01/03/2013 – Supplemento ordinario n. 1) di approvazione del **Piano Paesaggistico delle Isole Egadi**;

VISTA la documentazione trasmessa a quest'Ufficio dal Comune di Favignana con nota n. 12827 del 03.08.2017, inerente le opere di cui all'oggetto;

VISTA la convocazione della Conferenza di Servizi (Esame preliminare – pre-Conferenza) della Commissione Regionale dei lavori Pubblici di cui alla nota n. prot. 194691 del 03.10.2017;

VISTO il parere favorevole rilasciato da quest'Ufficio sul Progetto Generale Definitivo con nota n. prot. 990 dell'08.09.2016;

Questa Soprintendenza, in esito alla nota sopra distinta, **esprime parere favorevole** sulle opere di cui all'accluso progetto, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici, alle seguenti condizioni:

- **Sovrastrutture in c.a., muri e pavimentazioni dell'opera dovranno avere coloriture simili a quelle delle "terre circostanti";**
- **Dovrà predisporci apposito progetto di recupero ambientale e riqualificazione paesaggistica della fascia costiera antistante il complesso "Ex Stabilimento Florio", comprese infrastrutture**

e pertinenze ad esso connesse per il miglioramento della fruizione e delle attività culturali-scientifiche ivi svolte, quale misura compensativa dell'impatto prodotto dalla realizzazione dell'opera. Tale misura compensativa non risulta inserita fra le elaborazioni prodotte con il presente progetto;

- Riguardo alle misure compensative proposte, si rappresenta che, attesa la delicatezza dei siti individuati per l'implementazione dei campi di ormeggio (Misura di Compensazione n. 3), previsti nelle tre Isole dell'Arcipelago in contesti di eccezionale rilevanza paesaggistica, la valutazione di merito circa la loro fattibilità potrà essere espressa da quest'Ufficio solo a seguito di progettazione esecutiva di dettaglio, con simulazioni fotorealistiche, al fine di meglio verificarne il potenziale impatto sul paesaggio;
- Riguardo la Misura di Compensazione n. 6, relativa al Recupero ambientale della Spiaggia Praia, anche per la stessa dovrà predisporre progetto esecutivo di dettaglio al fine della valutazione di competenza di quest'Ufficio, attesa la genericità dell'intervento previsto.

Tale progetto dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici approvati e al presente provvedimento.

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori dall'art. 167 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ai sensi dell'art. 146, comma 4 e s.m.i. del predetto Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio e, in forza del medesimo comma, è valida per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio di efficacia dell'autorizzazione, questi possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

La validità della presente autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e della I.S., ai sensi del D.P.R. n. 1199/71 e s.m.i., ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni. L'eventuale ricorso gerarchico debitamente sottoscritto, regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

La Ditta ha l'obbligo di trasmettere a questo Ufficio copia del titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento e di comunicare la data di inizio e fine lavori allegando, a quest'ultima, una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori asseveri la conformità delle opere realizzate al presente provvedimento.

Quest'ufficio, si riserva inoltre, qualora lo ritenga necessario, di richiedere eventuale documentazione fotografica.

Il Dirigente dell'Unità Operativa
Arch. Girolama FONTANA



Il Soprintendente *ad interim*
Arch. Enrico Caruso

Responsabile procedimento	Arch. Girolama Fontana	stanza	33	piano	3°	telefono	0923 808 208	e_mail	soprintp.uo3@regione.sicilia.it
Funzionario incaricato		stanza	32	piano	3°	telefono	0923 808210	Durata procedimento:	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):	urpsoprintp@regione.sicilia.it	Responsabile:	nome cognome	stanza	piano	tel.			
Orario e giorni ricevimento		Lunedì 10,00 – 13,00e Mercoledì 15,30 – 17,30							



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
 Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta elettronica certificata
dipartimento_beni_culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza del Mare
 via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
 tel. 0916172615
sopmare@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

COMUNITA' FAVIGNANA
 P344
 14 GIU. 2017

Partita Iva 027107083
 Codice Fiscale 8001200826

u.c.c.
 Prof.
 A. P. C.
 Ser./lee

Unità operativa 3
 Attività di ricerca e tutela dei beni archeologici
 antichi e moderni, paesaggistici
 e demoneoantropologici inerenti il mare - SIT
sopmare.uo3@regione.sicilia.it

Palermo, prot n 573 del 26.05.17 Rif. Nota prot. n _____ del _____
 Allegati n. _____

Oggetto: Comune di Favignana: Lavori di Messa in Sicurezza del Porto di Favignana. Progetto definitivo. Parere favorevole con prescrizioni.

Al Comune di Favignana- Isole Egadi
 Libero Consorzio Comunale di Trapani
 IV Settore – Assetto e Utilizzo del Territorio
 Piazza Europa 2
 91023 Favignana (TP)

Con riferimento alla richiesta di parere inviata da parte del IV Settore – Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di Favignana- Isole Egadi, giusta nota prot. 10605 del 25/02/2016,
 Visti gli elaborati progettuali pervenuti presso questo ufficio in data 3.08.2016 (assunta al ns prot. con n 241),
 Visto i dati contenuti nel SIT di questa Soprintendenza,
 Vista la Relazione di Archeologia Preventiva Preliminare redatta dalla Dott.ssa Teresa Chiara Saitta, pervenuta in data 9.05.2017 (ns nota prot n 1196) che evidenzia, in seguito ad analisi sismoacustici prescritti, la presenza di target sensibili che rientrano nell'area del progetto e/o comunque ad esso limitrofi;
 Considerato che il progetto insiste su zone di alto rischio archeologico, caratterizzate dalla presenza di numerosi relitti e rinvenimenti archeologici e contesti relativi a snodi cruciali di antiche rotte di navigazione,
 Considerato che il progetto prevede modifiche permanenti ai fondali,

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in oggetto, subordinati alle seguenti prescrizioni:

- La comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire alla scrivente Soprintendenza in via formale e con congruo anticipo (di almeno 15 giorni), così da consentire a questo Ufficio di effettuare la sorveglianza ad opera di propri funzionari, prima e durante lo svolgimento dei lavori in oggetto, nel caso se ne ravvisasse la necessità.
- I lavori dovranno prevedere come operazione prioritaria, prima dell'esecuzione vera e propria di quanto previsto dal progetto, la verifica della valenza storico-archeologica dei bersagli individuati tramite scavo archeologico con sorbona condotto da archeologo subacqueo che abbia i requisiti previsti dalla normativa vigente.
- Di queste operazioni dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza che potrà eventualmente inviare un proprio funzionario per le verifiche di rito,
- Tutti gli oneri relative alle operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, saranno a carico del committente, anche per quanto riguarda il rimborso delle spese di missione del personale dipendente, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004,
- Eventuali variazioni apportate al progetto che interessino l'ambiente sottomarino dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza

Responsabile procedimento				(se non compilato il responsabile è il dirigente previsto alla struttura organizzativa)			
Già	Piano	Tot	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)			
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile			Savatore Emma				
78	5	Piano	1	Tel	0916172615	Orario e giorni ricevimento Lun mar gio 9.00-13.00 - merc 9.00-13.00 e 15.00-17.00	

La presente autorizzazione è espressa ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i., nonché delle Leggi Regionali 1 agosto 1977 n. 80 e 29 dicembre 2003 n. 21, art. 28. Solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

L'autorizzazione, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04, come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 156, è valida per anni CINQUE dalla data della sua emissione, trascorsi i quali, senza che siano stata data comunicazione di inizio lavori, potranno essere dettate nuove prescrizioni, ovvero integrate e/o variate quelle già date.

Ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971 e s.m.i., è ammesso avverso il presente provvedimento ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali Ambientali e della L.S. entro 30 giorni dalla data di ricezione, ovvero ricorso giurisdizionale.

Il Soprintendente
Sebastiano Tusa



Responsabile procedimento			
Stanza	Piano	Tel	Chiarita / provvedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.soprintero@regione.sic.it - Responsabile			
Stanza	5	Piano	1
Tel	0616230636		
Balneario F. J. J. J.			
Orario e giorni di apertura			



Pre-Conferenza e Conferenza di servizi del 18 Ottobre 2017 – ore 10:00

Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP).

Importo Complessivo € 42.123.933,61.

Progetto Definitivo Primo Stralcio Funzionale Importo di euro 16.300.000,00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	SOPRINTENDENZA DEL MARE
Nome e Cognome del dichiarante :	ROBERTO LA NOCCA
Carica o funzione ricoperta :	RESPONSABILE PROVINCIA TRAPANI
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n.	del

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n.	rilasciata da Comune di		II
- Patente : n.	rilasciata da	di	II
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	Fax:	Cell.: 334677528	e-mail: R.LA.NOCCA@REGIONE.SICILIA.IT

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto ROBERTO LA NOCCA

dichiara

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI
 A SONDAGGI DI SUOLO DI APPROPRIAMENTO SUI TARGET
 INDIVIDUATI IN OCCASIONE DELLE INDAGINI GEOSICHICHE,
 DA EFFETTUARE CON ARCHEOLOGO ABILITATO E SOTTO
 LA DIREZIONE/SORVEGLIANZA DELLA S.C.R.I. S.C.R.I.
 SOPRINTENDENZA

firma

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Ex art. 1 L.R. n. 15 del 04/08/2015
già Provincia Regionale di Trapani



pec: provincia.trapani@cert.prontotp.net - sito web: www.provincia.trapani.it

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici – 18 Ottobre 2017 - Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP). Importo complessivo €42.123.933,61. Progetto definitivo Primo Stralcio Funzionale di €. 16.300.000,00

DITTA : Comune di Favignana

Rilascio parere

All'Assessorato delle Infrastrutture e
della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O. A5.01
Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
Via Leonardo Da Vinci 161
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
davila@regione.sicilia.it

Al Comune di Favignana
comune.favignana.tp@postecert.it

Al Genio Civile di Trapani
geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it

In riscontro all'istanza prot. n. **194691** del **03/10/2017** assunta al nostro prot. n. **31400** del **04/10/2017**, con la quale l'Assessorato richiedente, comunica che in data 18/10/2017 la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici si insiederà per trattare il Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP) di importo complessivo €42.123.933,61 - Progetto definitivo Primo Stralcio Funzionale di €. 16.300.000,00, del quale sono state ricevute gli elaborati integrativi a mezzo posta raccomandata da parte del Comune di Favignana con nota prot. 12827 del 03/8/2017, assunta al nostro protocollo 26122 del 10/8/2017.

Pertanto, si rilascia il seguente parere unico, che tiene conto dei pareri multidisciplinari di competenza dell'Ente e che comunque, fa seguito al nostro precedente parere prot. 7121 del 24/2/2017.

Dal punto di vista ambientale, si esprime **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

- in fase esecutiva, per la gestione dei materiali provenienti dai dragaggi effettuati sul fondale marino, per i materiali prodotti dalla demolizione di manufatti in conglomerato cementizio proveniente all'interno dell'area portuale, per la esecuzione delle opere in progetto, dovranno essere applicate le direttive imposte dal *D.M. 161/2012 e ss.mm.ii.*, con eventuale conferimento nei centri di recupero autorizzati qualora il materiale non dovesse risultare idoneo;
- utilizzazione di idoneo materiale opportunamente certificato, anche da centri di recupero autorizzati (ai sensi *dell'art. 24 della L.R. 12/2011*), per la costruzione sul fondale marino di uno scanno di

imbasamento realizzato con pietrame scapolo, per la costruzione di nuclei di strati intermedi di scogliera per il riempimento dei cassoni cellulari che costituiscono la diga, per i lavori previsti nelle misure di compensazione esitati dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS del Ministero dell'ambiente;

- rimessa in pristino delle aree temporaneamente utilizzate nell'esecuzione dei lavori;
- in corrispondenza della cabina armadio, predisporre idonee opere di impermeabilizzazione e di raccolta, opportunamente dimensionate, onde scongiurare l'eventuale spargimento di olii che dovessero fuoriuscire dal trasformatore;
- nell'eventualità che, accidentalmente, abbia comunque a verificarsi lo sversamento di olio dalle componenti meccaniche facenti parte del trasformatore collocato all'interno dell'armadio, con conseguente superamento della soglia di contaminazione (CSC) del sito, il Comune di Favignana resta, in ogni caso, obbligato all'osservanza ed al rispetto delle norme in materia ambientale, ai sensi della *parte IV del D.L. 152/06*;
- vengano rispettati i limiti dei livelli sonori e le prescrizioni previsti *dall'art. 6 del DPCM 01/03/1991 e ss.mm.ii*;

Per quanto non previsto nel presente parere, il Comune di Favignana dovrà, in ogni caso, attenersi alle prescrizioni ed ai limiti imposti dal *D.Lgs. 152/2006* e *ss.mm.ii*.

Dal punto di vista della Viabilità

Visionati alcuni degli atti forniti su supporto informatico da cui si evince che trattasi di lavori di costruzione di un nuovo "pennello" di approdo a mare, **non si individuano profili di competenza ad esprimere parere.**

Dal punto di vista Geologico

L'area oggetto dell'intervento, ricade in un intorno nel quale si evidenziano calcareniti fossilifere di colore biancastro con grado di cementazione variabile livelli conglomeratici (Pleistocene inf.)
Trattasi di litotipi con un buon grado di coesione, ottimi i valori per gli angoli di attrito interno.
e geomorfologico, pertanto, si esprime **parere favorevole.**

Riscontrate le carte dei vincoli, si rappresenta che:

Non risultano nell'area in oggetto dissesti e/o aree con pericolosità o rischio geomorfologico e/o idraulico previsti nel PAI o interventi previsti dal PTP. Non è presente il vincolo idrogeologico, mentre per i vincoli paesaggistici l'area ricade parzialmente nella fascia di rispetto di aree costa 300 m. – art. 142 lett.a) d.Lgs. 42/04 e sempre per la parte sulla terraferma in aree tutelate art. 136.

Riguardo i vincoli ambientali l'opera ricade nel SIC fondali delle isole Egadi e nel ZPS – Arcipelago delle Egadi Area Marina e Terrestre.

Infine l'opera non ha alcuna interferenza con la viabilità di nostra competenza.

In ambito di gestione delle "Aree Protette" si rappresenta che i luoghi, in cui insistono gli interventi in questione, non sono interessati in fattispecie normative, interferenti con alcuna delle Riserve Naturali in gestione all'Ente: "RNO Bosco d'Alcamo", "RNO Foce del Fiume Belice e dune limitrofe", "RNO Isole dello Stagnone di Marsala", né insistenti in Siti Natura 2000 coincidenti in toto o parzialmente con una delle stesse e pertanto non compete di esprimersi sulla significatività progettuale.

Il suddetto parere viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e titoli autorizzativi degli Enti competenti, e non sostituisce autorizzazioni / pareri / concessioni di altri Enti preposti per la realizzazione delle opere indicate in progetto.

Il Coordinatore del Gruppo Intersectoriale Pareri

Ing. Patrizia Murana





**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Trapani.

Protocollo

Rif. Vs.194691 del 03/10/2017

Allegati

Alla Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della
Mobilità-Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - U.O. A5.01
Segreteria Commissione Regionale dei lavori
Pubblici
Via L. da Vinci, 161 - 90145 Palermo - *PEC*

OGGETTO: Convocazione commissione regionale dei lavori pubblici -18 ottobre 2017-Progetto dei lavori di messa in sicurezza del porto di Favignana (TP)-Conferenza di servizi-

Con riferimento alla nota sopra segnata, si rappresenta che per esigenze di servizio, si è nell'impossibilità di prendere parte alla conferenza di servizio indetta per le ore 10.00 del giorno 18/10/2017, presso il salone del Dipartimento Regionale Tecnico.

In merito alla richiesta di cui all'oggetto, si esprime preventivo nulla osta.

Si ritiene opportuno precisare, che ai sensi dell'art.19 del d.l.vo n.374/90 per la realizzazione di opere sia provvisorie, sia permanenti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, è necessaria l'autorizzazione del Direttore dell'Ufficio delle Dogane. Tale autorizzazione non è un parere da potersi rendere in sede di conferenza dei servizi ma va richiesta autonomamente con apposita istanza.

Il Direttore dell'Ufficio
Dot. Gaspare Rappa

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA - PALERMO
UFFICIO DELLE DOGANE DI TRAPANI

91100 Trapani, via Ammiraglio Stani n.7/9 - Telefono +39 0923 573111 - Fax +39 0923 573288 - e-mail:dogane.trapani@agenzia.dogane.it



Comando Zona Fari della Sicilia
Ufficio Tecnico

Indirizzo Telegrafico: MARIFARI MESSINA
P.E.I: marifari.messina@marina.difesa.it
P.E.C.: marifari.messina@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MFARIME0004475 **data** 14/12/2021 12.20

p. d. c.: F.T. CHILLEMI ☎ 74.33228 – 090.6400228

Allegati nr. //

Al: DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO AREA 5 REGIONE SICILIA
(PEC)

e, p.c.: COMPAMARE TRAPANI (PEC)

Argomento: Isola di Favignana - progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del porto.
Convocazione commissione regionale dei lavori pubblici

Riferimento: Foglio n° 187201 del 09.12.2021 della Regione Siciliana – Assessorato Infrastrutture
e Mobilità – Area 5.

1. Per quanto di competenza, Nulla Contro, da parte di questo Comando al progetto esecutivo delle opere in argomento.
2. Per quanto attiene la segnaletica marittima da prescrivere si rammenta che dal 20.05.2021 è entrato in vigore il nuovo disciplinare tecnico per l'istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione segnaletica marittima CLG-SF-001, che dovrà pervenire a questo Comando tramite l'Autorità Marittima competente per territorio che, a sua volta, dovrà compilare il modello di sua pertinenza.
3. Il nuovo disciplinare tecnico può essere scaricato dall'utenza civile sul sito internet istituzionale della Marina Militare nella sezione dedicata ai fari e segnalamenti.

IL COMANDANTE
C.F. Bruno Francesco DE LUCA

Documento firmato digitalmente



Servizio Sanitario Nazionale
 Regione Siciliana
 VIA MAZZINI, 1 - 91100 TRAPANI
 TEL.(0923) 805111 - FAX (0923) 873745
 Codice Fiscale - P. IVA 02363280815

ASP Trapani - Note esterne uscita

001-97275-GEN/2017

13-10-2017



BARCODE -001 0857381-

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Presidio Sanitario di Igiene Pubblica del Comune di Favignana
 Via Dante Alighieri 91023 Favignana (TP) tel. 0923925403

All' Area 5-U.O. A5.01

Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
 Via Leonardo Da Vinci, 161
 90145 Palermo

dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Favignana

IV SETTORE LL.PP.

Piazza Europa, 2

91023 Favignana

comune.favignana.tp@postecert.it

A seguito di Convocazione di Conferenza di Servizi del 18 ottobre 2017 ore 10.00, Prot. n. 194691 del 03/10/2017, presso il Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità Regione Sicilia, inoltrata dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici dello stesso Dipartimento e pervenuta a questo servizio con PEC il 12 ottobre 2017 dal IV Settore del Comune di Favignana, per partecipare ai lavori riguardanti il "Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana- Primo Stralcio Funzionale di euro 16.300.000,00",

Esaminati la documentazione e gli elaborati tecnici inviati dal IV Settore del Comune di Favignana il 20.07.2017 prot. n. 10663 ed il 03.08.2017 prot. n. 12827,

Vista la Relazione Istruttoria Integrativa prot. n. 187023 del 21.09.2017 dell'Ufficio del Geni Civile di Trapani,

si esprime *parere preventivo sul progetto*, ai soli fini igienico-sanitari e per quanto di propria competenza, *favorevole*, fermo restando il rispetto delle norme nazionali, regionali e locali vigenti nella materia relativa alla attività di che trattasi, che rimane ascritto alla responsabilità degli enti e/o autorità cui l'ordinamento giuridico attribuisce le competenze.

L'ASP di Trapani emetterà F.E. al IV SETTORE-Comune di Favignana per l'importo di € 1.000,34.



Il Dirigente Medico
 Dirigente Medico Igienista
 Dr. Benedetta Di Dia



Conferenza di Servizi del 22/12/2021

Progetto Esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP).

Adunanza ore 10.00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	Comune di Favignana - Isola Egadi
Nome e Cognome del dichiarante :	Onofrio Marco Serpineto
Carica o funzione ricoperta :	Responsabile IV settore
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. _____ del _____

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n. CA445387U	rilasciata da Comune di Gela il 20.01.2022
- Patente : n. _____	rilasciata da _____ di _____ il _____
- Altro :	_____

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:	
Tel.: 0923 920048	Fax: _____ Cell.: 3498139903 e-mail: responsabilequartosectorecomuni@favignana.gov.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	
2)	

Il sottoscritto

dichiara

di confermare il numero 15176 del 23/09/2017
del Responsabile portuale del IV settore.

Onofrio Serpineto



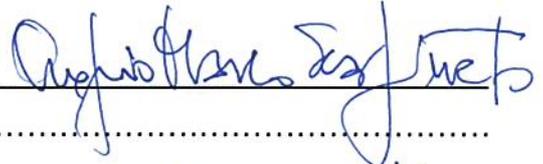
Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

Conferenza di Servizi del 22/12/2021

Progetto Esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana (TP).

Adunanza ore 10.00.

firma 

Segue dichiarazione di : (nome e cognome)

*del punto di vista urbanistico nella
conferenza rispetto al progetto definitivo
autorizzato con delibera n. 62 del 2018/7/6*


DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

Via S. Lorenzo 312/G 90146 Palermo
Tel.: 091 598260 Fax: 091 6574146
PEC: arpa@pec.arpa.sicilia.it

ARPA



Cla: 1.10 TIPO-U
N. 0002985 del 21/01/2021

A :
Comune di Favignana - IV Settore
PEC: comune.favignana.tp@postecert.it

Area Marina Protetta "Isole Egadi"
PEC: ampisoleegadi@pec.ampisoleegadi.it

e p.c. :
MATTM - DG Crescita Sostenibile e Qualità dello
Sviluppo
Divisione II – Aree marine protette
PEC: cress@pec.minambiente.it

Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

UOC Area Mare

UOS Comunicazione

OGGETTO: Progetto per i lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana – Verifica della Condizione Ambientale art. 2 del DM 100/2020 “Piano di Monitoraggio ambientale” – Trasmissione parere ARPA Sicilia

In riferimento alla nota prot. AMP/U/2308 del 17/12/2020, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia 76139 del 17/12/2020, relativa al procedimento in oggetto, visto il parere endoprocedimentale della UOC Area Mare prot. n. 2637 del 20/01/2021, la scrivente Agenzia fa presente quanto segue:

- Lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'opera in esame ha permesso di valutare gli impatti relativi le azioni di progetto in relazione alle diverse componenti ambientali ma ha, anche, evidenziato che il progetto comporterà consistenti impatti. Non essendo possibile procedere con una riduzione delle dimensioni dell'opera o con alternative di localizzazione e/o strutturali, sono state adottate alcune misure di compensazione volte a incrementare la qualità dei comparti ambientali potenzialmente impattati, individuate di concerto con l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi. La misura di compensazione n. 5, di progetto, "Monitoraggio ambientale" prevedeva l'effettuazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dei fondali marini dell'Isola di Favignana, degli effetti dei lavori di messa in sicurezza del porto e degli esiti degli interventi di compensazione ambientale. Il DM 100/2020 con cui è stato espresso il giudizio di Compatibilità Ambientale del progetto in esame, all'art. 2, prevede che vengano ottemperate le prescrizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnico-Scientifica VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015 che prevedono che il Piano venga implementato con un monitoraggio periodico dei



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Via San Lorenzo 312/g – 90146, Palermo
C.F. 97169170822 – P.IVA 05086340824
www.arpa.sicilia.it – e-mail: arpa@arpa.sicilia.it; PEC: arpa@pec.arpa.sicilia.it



sedimenti marini, della qualità dell'aria e del clima acustico (punto 1).

- Il Piano di Monitoraggio proposto per la sezione relativa ai sedimenti marini risulta adeguato allo scopo nelle tre fasi del monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post) in quanto sono state previste indagini in tutti e tre i comparti dell'ambiente marino (acqua, biota e sedimento), con particolare attenzione a tutti i principali e più rilevanti habitat e biocenosi presenti nell'area di intervento nonché per gli interventi di compensazione indicati. Inoltre, la frequenza proposta per le attività relative ai monitoraggi (ex ante, in itinere, ex post) è adeguata alla tipologia di operazioni da effettuare. Pertanto il proponente **ha risposto** a quanto richiesto dalla prescrizione di cui all'art. 2 del DM 100/2020 – punto 1 del parere n. 1889/2015 limitatamente alla sezione relativa al monitoraggio periodico dei sedimenti marini. Tuttavia deve essere meglio specificato:
 - nella tabella relativa alle fasi (pag 3), che la fase ex-ante deve essere svolta per almeno sei mesi prima dell'inizio dei lavori”;
 - nel cronoprogramma devono essere coerentemente inserite le azioni di cui alla suddetta tabella con i periodi temporali individuati, ad esempio *Posidonia e fauna ittica* nella fase ante operam.
- Il Piano di Monitoraggio proposto non contiene le sezioni relative alla qualità dell'aria e al clima acustico relativamente alle tre fasi del monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post). Pertanto il proponente **non ha risposto** a quanto richiesto dalla prescrizione di cui all'art. 2 del DM 100/2020 – punto 1 del parere n. 1889/2015 relativamente al monitoraggio periodico della qualità dell'aria e al clima acustico.

Si ricorda che le sezioni del PMA mancanti dovranno essere redatte prima dell'inizio dei lavori (punto 6 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015) e concordate con ARPA Sicilia per le modalità di attuazione, termini di frequenza e ubicazione delle stazioni di monitoraggio (punto 1 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015). Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato un Piano di Sicurezza Ambientale (redatto secondo quanto previsto al punto 11 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015) che sarà concordato con ARPA Sicilia e inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto

Si ricorda, infine, che tutti i dati provenienti dal monitoraggio dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia per la validazione di competenza e per la conseguente pubblicazione sul sito web dell'Agenzia (punto 1 comma c) del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015).

Il Collaboratore Tecnico Esperto
(Arch. Carla Colletta)

Il Dirigente Responsabile
UOS - VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA
(Dott.ssa Veronique Zappia)
FIRMATO

Il Direttore della
UOC - Valutazioni e pareri ambientali
(Ing. Salvatore Caldara)



DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

Via S. Lorenzo 312/G 90146 Palermo
Tel.: 091 598260 Fax: 091 6574146
PEC: arpa@pec.arpa.sicilia.it

ARPA



Cla: 1.00 TIPO-U
N. 0009262 del 22/02/2021

A :

Comune di Favignana - IV Settore
PEC: comune.favignana.tp@postecert.it

Area Marina Protetta "Isole Egadi"
PEC: ampisoleegadi@pec.ampisoleegadi.it

ARPA Sicilia - UOC Area Mare

ARPA Sicilia - UOC Attività produttive Area Occidentale
UOS Attività produttive PA/TP

e p.c. :

MATTM - DG Crescita Sostenibile e Qualità dello
Sviluppo
Divisione II - Aree marine protette
PEC: cress@pec.minambiente.it

Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO: Progetto per i lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana – Verifica della
Condizione Ambientale art. 2 del DM 100/2020 “Piano di Monitoraggio ambientale” –
Trasmissione parere ARPA Sicilia in merito alle integrazioni al PMA**

In riferimento alla nota prot. AMP/U/374 del 8/02/2021 di integrazione del Piano di Monitoraggio relativo al progetto in oggetto, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 6514 del 8/02/2021, la scrivente Agenzia fa presente quanto segue:

- Il DM 100/2020 di giudizio di Compatibilità Ambientale del progetto in esame, all'art. 2 prevede, tra le misure di compensazione volte a incrementare la qualità dei comparti ambientali potenzialmente impattati dal progetto in esame, anche la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) deve essere implementato con un monitoraggio periodico dei sedimenti marini, della qualità dell'aria



e del clima acustico (punto 1).

- Il Piano di Monitoraggio (pervenuto con nota AMP/U/2308 del 17/ 12/ 2020) proposto per la sezione relativa ai sedimenti marini, è risultato adeguato allo scopo nelle tre fasi del monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post) per i più rilevanti habitat e biocenosi presenti nell'area di intervento nonché per gli interventi di compensazione indicati. Tuttavia con parere prot. n. 2985 del 21/01/2021 la scrivente Agenzia ha chiesto di specificare il periodo di svolgimento della fase ex-ante, previsto per almeno 6 mesi prima dell'inizio dei lavori, e le azioni di monitoraggio di Posidonia e fauna ittica e habitat.

Nell'integrazione in esame si specifica che tutte le attività di monitoraggio previste nella fase ex-ante saranno correttamente svolte entro i 6 mesi precedenti tali attività ma che il monitoraggio dei dissuasori antistrascico (attività 3.2.1 e 3.2.2) e della piantumazione della Posidonia (attività 3.3) saranno svolte a seguito della posa sei dissuasori antistrascico stessi, tenendo conto che il monitoraggio delle attività predette è assorbito per la fase ex ante nelle attività 3.4.8 e 3.4.9.

- Il Piano di Monitoraggio (pervenuto con nota AMP/U/2308 del 17/ 12/ 2020) proposto non conteneva, invece, le sezioni relative alla qualità dell'aria e al clima acustico relativamente alle tre fasi del monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post) e, pertanto, con parere prot. n. 2985 del 21/01/2021 la scrivente Agenzia ha chiesto di integrare il PMA, prima dell'inizio dei lavori (punto 6 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015), per le modalità di attuazione, termini di frequenza e ubicazione delle stazioni di monitoraggio (punto 1 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015). Il PMA proposto contiene l'identificazione delle azioni di progetto che generano impatti ambientali e delle componenti/fattori ambientali da monitorare; i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente/fattore ambientale attraverso i quali controllare l'evoluzione nello spazio e nel tempo delle sue caratteristiche; le tecniche di campionamento, misura ed analisi e la relativa strumentazione; la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva dei monitoraggi nelle diverse fasi temporali; il coordinamento con le reti e le attività di monitoraggio comunali.

Non sono state specificate, però, le aree di indagine (opportunamente estese alle porzioni di territorio che si ritengono necessarie ai fini della caratterizzazione del contesto ambientale di riferimento anche se in tali aree non sono attesi impatti ambientali significativi) e i singoli punti di monitoraggio in cui siano state programmate le attività di monitoraggio; le eventuali azioni da intraprendere in relazione all'insorgenza di condizioni anomale o critiche inattese rispetto ai valori di riferimento assunti e ai potenziali recettori sensibili, che vanno opportunamente mappati. Questi elementi sono infatti tra i contenuti minimi previsti nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali" di ISPRA (Rev.1 del 16/06/2014).

Il PMA dovrà integrare tali elementi e specificare quali saranno le eventuali misure di mitigazione in caso di riscontro, in fase di monitoraggio, di valori eccedenti i limiti dettati dalle norme da prevedere a protezione dei ricettori sensibili interessati.

Pertanto, il proponente ha risposto a quanto richiesto dalla prescrizione di cui all'art. 2 del DM 100/2020 – punto 1 del parere n. 1889/2015 per la sezione relativa al monitoraggio periodico dei sedimenti marini e della qualità dell'aria e al clima acustico, che dovrà però essere integrato come suddetto.

Si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato anche un Piano di Sicurezza Ambientale (redatto secondo quanto previsto al punto 11 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015) che sarà concordato con ARPA Sicilia e inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto, e che tutti i dati provenienti dal monitoraggio dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia per la validazione di competenza e per la conseguente pubblicazione sul sito web dell'Agenzia (punto 1 comma c) del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015).

Infine, ai sensi del punto 1 comma C del parere n. 1889/2015 che prevede che "tutti i dati



provenienti dal monitoraggio dovranno essere validati da ARPA Sicilia”, la presente si trasmette alle Aree ARPA Sicilia in indirizzo per il seguito di competenza.

Il Collaboratore Tecnico Esperto
(Arch. Carla Colletta)

Il Dirigente Responsabile
UOS - VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA
(Dott.ssa Veronique Zappia)

Veronique Zappia



Il Direttore della
UOC - Valutazioni e pareri ambientali
(Ing. Salvatore Caldara)

Salvatore Caldara





DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

Via S. Lorenzo 312/G 90146 Palermo
Tel.: 091 598260 Fax: 091 6574146
PEC: arpa@pec.arpa.sicilia.it

A:

Comune di Favignana - IV Settore
PEC: comune.favignana.tp@postecert.it

Area Marina Protetta "Isole Egadi"
PEC: ampisoleegadi@pec.ampisoleegadi.it

e p.c.:

MATTM - DG Crescita Sostenibile e Qualità dello
Sviluppo
Divisione II - Aree marine protette
PEC: cress@pec.minambiente.it

Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

ARPA Sicilia - UOC Area Mare

ARPA Sicilia - UOC Attività produttive Area Occidentale
UOS Attività produttive PA/TP

**OGGETTO: Progetto per i lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana – Verifica della
Condizione Ambientale art. 2 del DM 100/2020 “Piano di Monitoraggio ambientale” –
Trasmissione parere ARPA Sicilia componenti Atmosfera e Rumore**

In riferimento alla nota prot. AMP/U/629 del 2/03/2021 di integrazione del Piano di
Monitoraggio relativo al progetto in oggetto, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 10988 del
2/03/2021, la scrivente Agenzia comunica che il proponente ha risposto a quanto richiesto dal DM
100/2020.

Il Collaboratore Tecnico Esperto
(Arch. Carla Colletta)

Il Dirigente Responsabile
UOS - VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA
(Dott.ssa Veronique Zappia)

Veronique Zappia

Il Direttore della
UOC - Valutazioni e pareri ambientali
(Ing. Salvatore Caldara)

Salvatore Caldara





Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI

U. O. 5 - Concessioni e autorizzazioni: Acque – Impianti elettrici

Prot. n. **194372**

Trapani, li **21/12/2021**

OGGETTO: *PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI FAVIGNANA – Parere di competenza riguardo alle NTC 2018*
Progetto Esecutivo 1° stralcio funzionale – Importo complessivo € 26.350.000,00 -

**Al Presidente della Commissione
Regionale dei Lavori Pubblici
c/o Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – Segreteria**

Via Federico Munter, n. 21

PALERMO

dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

**All' Ingegnere Capo dell'Ufficio del
Genio Civile di Trapani
R.U.P. dei lavori**

S E D E

sa.caruso@regione.sicilia.it

Con riferimento alla convocazione prot. n.187201/DRT del 09/12/2021 della Commissione Regionale Lavori Pubblici programmata per il 22/12/2021, e facendo seguito all'incarico ricevuto dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, con nota prot. n. 173393 del 12/11/2021, inerente il rilascio dei pareri di competenza dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani per il progetto di cui all'oggetto, il sottoscritto Ing. Giuseppe Marino,

- ***Visti** gli elaborati tecnici e amministrativi allegati;*
- ***Considerato** che il progetto è corredato, tra l'altro, dei calcoli strutturali e degli esecutivi relativi alle opere in c.a. dei cassoni e delle restanti opere in c.a. dai quali non sono emersi elementi sostanziali di contrasto con la normativa sismica vigente,*

Tutto ciò Visto e Considerato, esprime, in linea di massima, parere favorevole alla realizzazione delle opere previste in progetto in ordine alle norme di cui al DPR 380/2001 e con riguardo alle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, con le seguenti prescrizioni:

- *l'inizio dei lavori è subordinato alla trasmissione della denuncia dei lavori prevista dal'art.93, attraverso la piattaforma informatica "Sismica" della Regione Siciliana, e all'acquisizione dell'attestazione di avvenuto deposito del progetto secondo le disposizioni riportate nell'art. 94-bis del sopraccitato DPR e le indicazioni contenute nel D.D.G. del Dipartimento Regionale Tecnico n. 344 del 19.05.2020;*
- *il progetto esecutivo, da allegare alla denuncia dei lavori, dovrà essere completo degli elaborati previsti dal capitolo 10 delle NTC 2018 e le verifiche, che per tutti i corpi previsti dovranno comprendere la valutazione della sicurezza nei confronti sia dei meccanismi di collasso globali che locali, dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza, in base alle prestazioni attese, prescritti dalle norme tecniche vigenti in zona sismica.*

*Il Relatore/Istruttore
(Ing. Giuseppe Marino)*